

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 231

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SACE SPA - SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 3 maggio 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE

SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA

GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.

SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2022

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Gianluca Giuseppe Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 2 della legge 24 maggio 1977, n. 227 con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'Ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della medesima legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2022 della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico
f.to digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesco Uccello
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2022	6
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE	9
3. GLI ORGANI SOCIALI	10
3.1 Assemblea	10
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato	10
3.3 Collegio sindacale	13
3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale	13
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
4.1 L'organizzazione diretta	15
4.2 Le società del Gruppo	16
5. LE RISORSE UMANE	19
5.1 L'organico	19
5.2 La spesa per il personale	20
5.3 La formazione del personale	21
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	22
6.1 I controlli interni	22
6.2 Il Codice etico	23
6.3 Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i>	23
7. IL CONTENZIOSO	25
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	26
8.1 L'attività di SACE S.p.A.	26
8.2 La struttura del portafoglio rischi	27
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi	28
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	31
9.1 I dati di sintesi	31
9.2 Lo stato patrimoniale	34
9.3 Il conto economico	38
9.4 Il rendiconto finanziario	40
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	42
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale	14
Tabella 2 - Personale di SACE 2021 - 2022	19
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio	19
Tabella 4 - Spesa per stipendi	20
Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE.....	20
Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti	30
Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture	30
Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.	33
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo.....	35
Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo	37
Tabella 11 - Conto economico	39
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	41
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.....	43
Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo	44
Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico	45
Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	46

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.A.	16
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2022 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 2 del 18 gennaio 2023 pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 45.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l’estero”.

SACE S.p.A., quale “emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell’Unione europea”, rientra nell’ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante “Attuazione della direttiva 2006-43-CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali”, sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La Società, ancora nell’anno 2021, era interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti s.p.a. (Cdp).

Come ricordato nel precedente referto, il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto Agosto”), recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L’art. 67, in particolare, ha disposto che, previo accordo tra il Ministero dell’economia e delle finanze (Mef) e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (Cdp), con decreto dello stesso Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), “è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”.

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE da Cdp al Mef. Conseguentemente, a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l’intera propria partecipazione in Simest S.p.A.. Il previsto decreto ministeriale Mef – Maeci è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta il 21 marzo successivo con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi. Dunque, da allora, SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la Simest non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa depositi e prestiti.

Nei precedenti referti la Corte ha riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana.

La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, come modificato e integrato dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, successivamente, dall'articolo 26-*bis*, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe (dal 1° gennaio 2021, Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPRESS), tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, inoltre:

- assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2);
- assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1°luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102);
- può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art. 3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Come si è diffusamente riferito nello scorso referto, in un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale.

In particolare, deve essere qui ricordato che in quel contesto è stato in larga misura superato il meccanismo che vedeva SACE operare assumendosi in proprio i rischi, salvo un meccanismo di riassicurazione a carico dello Stato, passando a un meccanismo di assicurazione di tipo "state account". Nello specifico, il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità" o "d.l. n. 23") - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - ha previsto nell'art. 2:

- al comma 3, che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente, nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno;
- al comma 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso - con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi dello stesso Mef.

Ai fini dell'ampliamento dell'operatività, lo stesso "decreto liquidità" ha previsto all'art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria

liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, fino al 30 giugno 2021 (termine prorogato, dapprima, al 31 dicembre 2021 *ex art. 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. "decreto sostegni bis"*, e successivamente al 30 giugno 2022 *ex art. 1, c. 59, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234*) possa concedere garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia").

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Mentre per le altre novità normative introdotte nel 2020 si rinvia al relativo referto, merita qui infine ricordare che il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale" – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere gli interventi di cui all'art.1, comma 86, della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all'art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile, fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

Terminata la misura "Garanzia Italia" – il 30 giugno 2022 – a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura c.d. "Garanzia Supportitalia" *ex art. 15 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Aiuti")*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e di quanto previsto dagli art. 8, c. 2 e c.3, del d.l. 21 marzo 2022, n. 21(c.d. "Energia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51.

SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 – 2025 basato su:

- una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento piccole e medie imprese (PMI);

- un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo;
- un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

Le risorse mobilitate da SACE nell'esercizio 2022 sono state pari ad euro 44,2 miliardi, di cui:

- euro 12,2 miliardi, relative all'operatività export e all'internazionalizzazione;
- euro 10,9 miliardi, a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 decreto "liquidità");
- euro 18 miliardi, a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti");
- euro 3 miliardi, in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2022

Si riporta qui di seguito una elencazione essenziale dei principali interventi normativi del 2022 che hanno interessato SACE:

- il citato decreto del 17 marzo 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 67 del decreto-legge n.104 del 2020, che ha definito il riassetto del Gruppo SACE. In particolare, l'operazione ha previsto, come detto, il trasferimento da parte di SACE a Cdp della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di Cdp al Mef della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100 per cento del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi;
- il decreto-legge n. 17 del 1° marzo 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, concernente "misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", che ha modificato il d.l. n. 23 del 2020;
- il richiamato decreto-legge n. 21 del 2022 che ha introdotto misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi in Ucraina. In particolare, il Titolo III "Sostegno alle Imprese" ha previsto un intervento di SACE a sostegno della liquidità delle imprese;
- il citato decreto-legge n. 50 del 2022 che ha introdotto misure urgenti in materia di

politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Con specifico riferimento all'operatività di SACE si segnalano:

- i. l'art. 15 "Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese tramite garanzie prestate da SACE Spa" che prevede la possibilità per SACE di concedere garanzie fino al 31 dicembre 2022 in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, in favore delle imprese con sede in Italia, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dal conflitto russo-ucraino.
 - ii. l'art. 17 "Garanzie concesse da SACE S.p.A. a condizioni di mercato" che, modificando l'art. 6, comma 14 bis, del d.l. n. 269 del 2003, abilita SACE a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità con la normativa dell'Unione europea, garanzie su finanziamenti e titoli di debito entro l'importo complessivo massimo di euro 200 miliardi, al fine di sostenere e rilanciare l'economia nonché a supportare la crescita dimensionale delle aziende e l'incremento della loro competitività, potenziare lo sviluppo tecnologico e la sostenibilità ambientale, le infrastrutture e le filiere strategiche e favorire l'occupazione.
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022, il quale detta disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di SACE S.p.A.;
 - il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (c.d. "d.l. Aiuti Ter"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, che all'art. 3 ha previsto l'operatività di SACE per l'attuazione di *"Misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia"*;
 - il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti Quater"), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica. Si evidenzia, in particolare, l'art. 3, comma 4, che, intervenendo sull'art. 8, comma 3, del citato d.l. n. 21 del 2021, ha autorizzato SACE a concedere, in favore delle imprese di assicurazione, garanzia per il 90 per cento degli

indennizzi correlati ai crediti dei fornitori di energia elettrica e gas naturale, per inadempimento delle imprese aderenti ai piani di rateizzazione previsti dallo stesso articolo, nei commi da 1 a 3;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), in relazione alla quale, con specifico riferimento all'operatività della Società, si segnalano:
 - i. l'art. 1 - Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali (comma 421). La disposizione prevede lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie *green* e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività *green* pari ad euro 3 miliardi;
 - ii. l'art. 3 - Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e disposizioni relative (commi 3, 4 e 5). La disposizione fissa, tra l'altro, gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 pari ad euro 4 miliardi, per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e ad euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), autorizzando altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-*quinquies* del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 entro una quota massima del 30 per cento dei predetti limiti (comma 4). Fissa, inoltre, l'ammontare dello *Statutory Cover Limit* (limite cumulato di assunzione degli impegni di SACE S.p.A. e del Ministero dell'economia e delle finanze per conto dello Stato, per il 2023 ad euro 150 miliardi (comma 5).

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Dal 21 marzo 2022 il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, ammonta ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Come precedentemente detto, nel corso del 2022 il Mef ha rilevato la partecipazione in SACE da Cassa depositi e prestiti. Ma già con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") erano state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all'azionista unico (allora Cdp) era stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed era stato previsto che lo stesso azionista dovesse concordare con Mef e Maeci l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

A decorrere dal 21 marzo 2022 l'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Mef (in precedenza dal socio unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2022, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 3 adunanze; il 16, 17 e il 18 maggio. Quest'ultima per l'approvazione del bilancio 2021, la destinazione dell'utile di esercizio e la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione (Cda) di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il Vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio dalle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi,

nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; tra essi sono stati istituiti il "Comitato controllo e rischi", il "Comitato per le operazioni con le parti correlate" e il Comitato sostenibilità e scenari. Tali Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento, le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda. Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

Il Consiglio di amministrazione per il triennio 2019-2021 (in carica anche per la prima parte del 2022) è stato nominato dall'Assemblea il 2 dicembre del 2019. Il Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'Amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità e le deleghe già attribuite alla posizione di Direttore generale. In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2022, si evidenzia

che nel corso dell'anno sono state tenute 16 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore. Con riferimento al Consiglio ha proceduto, inoltre, a verificare nel tempo lo stato di attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, come già nella scorsa Relazione, si osserva come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben organizzata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio è ampia e partecipata. Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposti all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti alla concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che *“gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione”*. È necessario, quindi, che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata.

A seguito della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, l'Assemblea degli azionisti, in data 18 maggio 2022, ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024 e, quindi, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In data 24 maggio 2022, il Consiglio di amministrazione ha inoltre nominato il Vicepresidente e l'Amministratore delegato, confermando a quest'ultimo le funzioni di Direttore generale.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio. In data 18 maggio 2022 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2022 - 2024.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010 (art. 19), in attuazione della direttiva 2006-43-CE;
- ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- ha effettuato incontri periodici con i responsabili della divisione *internal audit* e del servizio *compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati;
- ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale si è riunito in totale per 10 volte nel 2022.

3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A..

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2021	2022*	2021	2022	2021	2022
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	240.000**	240.000**		
<i>Amministratore delegato</i>	1	1	125.000***	125.000***	50.000	50.000
<i>Direttore generale</i>			300.000	300.000	150.000	150.000
<i>Consiglieri</i>	7	7	25.000	25.000		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	5.000	7.500		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	10.000		
<i>Componenti</i>	2	3	5.000	7.500		
Comitato Sostenibilità e Scenari						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>		1		10.000		
<i>Componenti</i>		3		7.500		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33.000	33.000		
<i>Sindaci</i>	2	2	23.000	23.000		
TOTALE			959.000	1.016.500	200.000	200.000

*A seguito delle dimissioni in data 19 gennaio 2022 del Presidente, in data 10 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina del Vicepresidente, senza l'attribuzione di ulteriori compensi.

** Di cui 200.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

*** Di cui 25.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. e 100.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Fonte: Sace

La Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2022 sono stati pari a euro 1.318 (euro 5.199 nel 2021).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state attribuite, come accennato, anche le funzioni di Direttore generale. L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

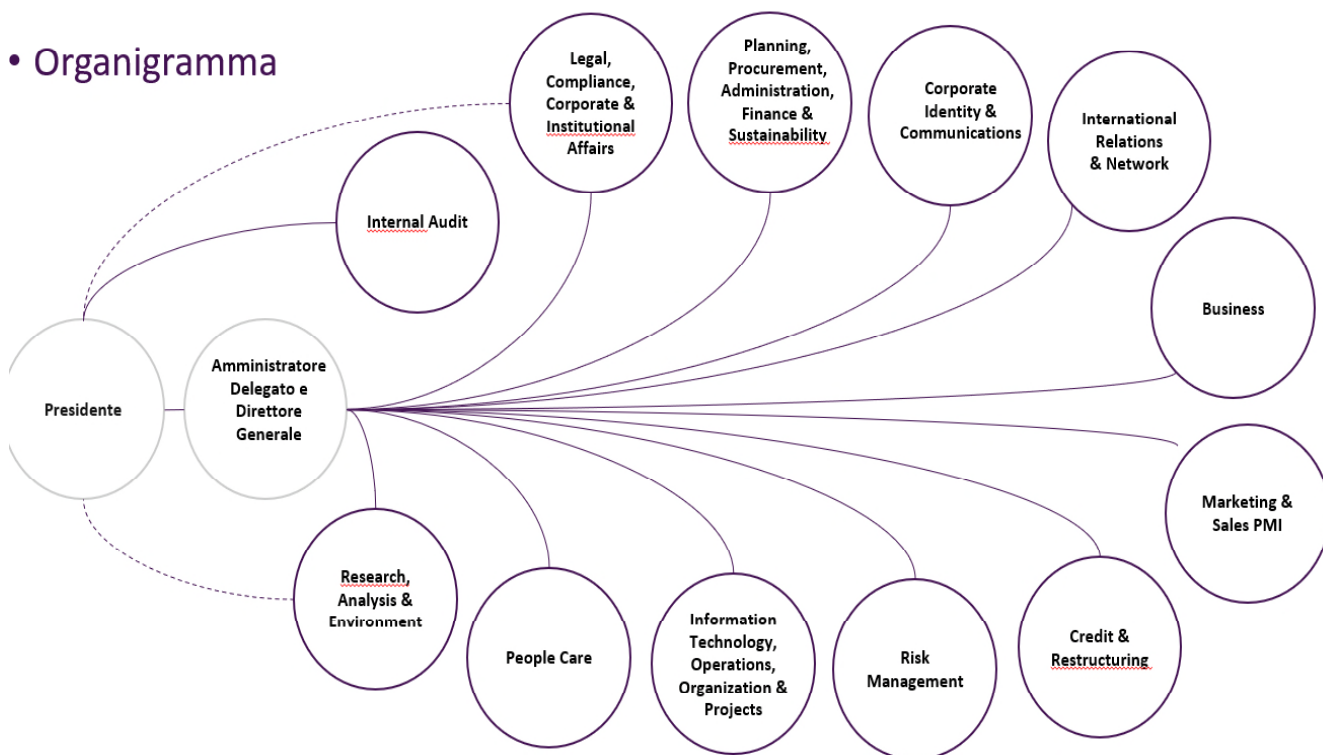
L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line*, con poteri decisionali, e su funzioni di *staff*, con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma vigente nel 2022, la struttura aziendale prevede 1 area di *staff* (denominata *CEO Office & Strategic Projects*) e 12 aree di *line*, tutte articolate in divisioni con funzioni specialistiche.

Di seguito si espone l'organigramma aggiornato al 31 ottobre 2023.

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.A.

• Organigramma



Fonte: Sace

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società, oltre alla sede legale di Roma, ha uffici in Italia, precisamente a Bologna, Milano, Venezia, Ancona, Bari, Brescia Firenze, Lucca, Monza, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

La rete estera di SACE al 31 dicembre 2022 si compone di 11 uffici dislocati in tutto il mondo, ed esattamente: San Paolo (Brasile), Shanghai (Cina), Hong Kong, Istanbul (Turchia), Johannesburg (Sudafrica), Città del Messico (Messico), Mumbai (India), Dubai (EAU), Accra (Ghana, di cui è stata decisa la chiusura nel 2023), Mosca (Russia) e Il Cairo (Egitto). Da un punto di vista organizzativo, le sedi estere sono raccolte in 4 *hub* regionali (Asia, Medio Oriente ed Europa, Africa e Americhe) e rispondono funzionalmente al Direttore della rete internazionale, basato a Roma nella sede centrale.

4.2 Le società del Gruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate

operazioni che non hanno rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici.

Le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo.

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SACE BT S.p.A.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate. SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.A. ha segnato nell'esercizio 2022 un utile netto di euro 0,7 milioni.
- **SACE Fct S.p.A.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE Fct S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di euro 2,4 milioni;

La SACE, inoltre, detiene il 100 per cento del capitale di SACE *do Brasil representações ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del Gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*)

con una quota di minoranza (2,74 per cento).

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2022, risulta composto da 646 unità (605 nel precedente esercizio), di cui 43 dirigenti, 324 funzionari e 279 impiegati, con una crescita del 6,8 per cento rispetto al 2021.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento di 5 unità dei dirigenti in servizio; aumentano anche i funzionari (+15) e gli impiegati (+21); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2022, raggiungendo la soglia dell'88,5 per cento sul totale. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 78 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2021 - 2022

	2022		2021	
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %
Dirigenti	43	7	38	6
Funzionari	324	50	309	51
Impiegati	279	43	258	43
Totale	646	100	605	100

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2022	2021
Laurea	88,5%	88%
Diploma e altro	11,5%	12%

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nella tabella che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.A. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2022, complessivamente ad euro 42.314.680 (di cui euro 37.307.554 per stipendi ed euro 5.007.126 per competenze variabili) rispetto a euro 40.052.436 del 2021 (+5,6 per cento), di cui euro 35.174.435 per stipendi.

Tabella 4 - Spesa per stipendi

	Stipendi annui		Var. % 22-21	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2021		2022	2021		2022	2021	
Dirigenti	6.148.004	5.719.003	7,50	41	38	7,89	1.866.126	1.724.901	8,19
Funzionari e quadri	20.980.853	19.967.192	5,08	314	308	1,95	2.465.000	2.495.100	-1,21
Impiegati	10.178.697	9.488.240	7,28	271	248	9,27	676.000	658.000	2,74
Totale	37.307.554	35.174.435	6,06	626	593	5,56	5.007.126	4.878.001	2,65

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti.

La spesa per il personale del Gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2022, ad euro 60.364.659, rispetto a euro 68.040.060 del 2021 (-11,3 per cento) - in diminuzione anche per effetto del trasferimento da parte di SACE a Cdp della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. - ed è suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE

	Stipendi annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2021		2022	2021		2022	2021	
Dirigenti	8.812.004	9.548.635	-7,71	59	62	-4,84	2.563.188	2.603.150	-1,54
Funzionari e quadri	28.863.108	32.747.886	-11,86	432	501	-13,77	2.952.529	3.537.616	-16,54
Impiegati	16.310.230	18.589.973	-12,26	425	472	-9,96	863.900	1.012.800	-14,70
Totale	53.985.342	60.886.494	-11,33	916	1.035	-11,50	6.379.317	7.153.566	-10,82

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta agli ambiti linguistico e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2022 è stata garantita l'offerta formativa per rafforzare le competenze tecniche specialistiche di *business* e trasversali ed aumentare l'efficacia.

Sono stati proposti percorsi di formazione *blended* su un *Learning Channel* digitale su tematiche di "Mid Year Review" e "Valutazione e Feedback", per accompagnare i responsabili durante il processo di *performance* e per rafforzare la cultura del *feedback*, al fine di acquisire e accrescere competenze per valutare al meglio le persone.

Nel secondo semestre del 2022, è stato avviato un progetto di cambiamento culturale, che ha portato a definire il *Purpose, Mission, Vision*, e i c.d. "Valori SACE"; in coerenza con tali valori è stato disegnato il nuovo modello di *leadership* quale stile distintivo SACE.

Nel corso del 2022, inoltre, è stata completata la fase I e avviata e conclusa la fase II del progetto "New Views of Working", dando l'avvio ad azioni future concrete, in tema di ridefinizione di nuovi modi di lavorare, mediante un piano di lavoro trasversale tra le funzioni coinvolte.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e Anti-Money Laundering*" predispone annualmente il proprio piano delle attività, approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, rassegna al Cda gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto all'attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione.

Così avviene per il *report* annuale.

Il Cda ha approvato il *report* dell'*internal audit* nella seduta del 24 marzo 2022.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale, che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il Codice etico

Il Codice etico - approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017 e aggiornato nel 2021 - enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la Società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

6.3 Il modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001

Il "modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 22 settembre 2022, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione:

- dei provvedimenti normativi che hanno attribuito a SACE i nuovi ambiti di operatività relativi al rilascio di garanzie a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese italiane colpite dagli effetti della crisi ucraina ("Garanzia SupportItalia") e dei progetti *green* ("Garanzia Green");
- degli interventi normativi che hanno introdotto il regime di condivisione dei rischi tra SACE e il Mef; i
- dei nuovi reati contro il patrimonio culturale e paesaggistico introdotti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 (artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies*) e ritenuti configurabili per la Società.

L'aggiornamento periodico del modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che

prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno.

Il modello è costituito:

- da una parte generale, che illustra i principi del decreto, l'analisi del sistema dei controlli interni, l'organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una parte speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello è affidata all'Organismo di vigilanza, a struttura collegiale, nominato dal Consiglio di amministrazione. È costituito da tre componenti che devono possedere una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'organismo, il Consiglio di amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *internal audit* e dal responsabile della divisione *Compliance e & Anti-Money Laundering*.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.500; nessun compenso è previsto per gli interni. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili. L'organismo in carica nel 2022, nominato dal Cda nella seduta del 23 luglio 2020 per un triennio, è stato confermato per ulteriori tre anni nel Cda del 26 luglio 2023.

L'Organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'Organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo delle società del Gruppo.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2022 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.15 posizioni (n.13 nel 2021), con *petitum* complessivo di circa euro 43,1 milioni (euro 29,1 milioni nel 2021), mentre il contenzioso attivo comprende n.5 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 179 milioni, di cui n. 2 recuperi internazionali (con *petitum* complessivo di circa euro 46 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 37 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo, sia procedimenti sommari *ex* articolo 702-*bis* c.p.c., instaurati per il recupero in via privilegiata *ex* d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

Sono in precedenza state descritte le principali novità normative che hanno riguardato SACE in particolare nel 2020, tutte caratterizzate da natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto-legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi. Nel complesso SACE ha reagito alle novità normative con prontezza.

Per l'operatività *export* e internazionalizzazione, dal 1° gennaio 2021 è divenuto operativo per SACE S.p.A. il *framework* di coassicurazione dei rischi SACE - Mef, come previsto all'art. 2, comma 3, del decreto liquidità, con uno schema di ripartizione degli impegni assunti in misura pari, rispettivamente, al dieci e al novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Nell'anno è stato prorogato il *Temporary framework* a livello europeo, inclusa l'Italia. Come detto, una volta terminata la misura "Garanzia Italia" - il 30 giugno 2022 - a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura "Garanzia Supportitalia" (art. 15 del d.l. n. 50 del 2022 "d.l. Aiuti") e di quanto previsto dagli artt. 8, c. 2 e c. 3, del d.l. n. 21 del 2022 ("d.l. Energia").

Nel 2022 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 44,2 miliardi, (euro 27,6 miliardi nel 2021), di cui euro 12,2 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (*ex art. 1* decreto "liquidità"), euro 18 miliardi a supporto del programma Garanzia Supportitalia (*ex art. 15* "d.l. Aiuti") ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (*ex art. 64* decreto "Semplificazioni").

Nel mese di marzo 2022, come detto, si è perfezionato il trasferimento di SACE al Mef; più in particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a Cdp della partecipazione detenuta in Simest S.p.A., con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di Cdp al Mef della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100 per cento del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi.

Come è noto, i progetti rientranti nel programma di intervento *Green New Deal* devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi ambientali europei. Nel primo anno di piena operatività, la maggior parte dei progetti sostenuti da SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, anche se molte operazioni hanno perseguito più di un obiettivo. In questo ambito di intervento sono state sostenute alcune opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria, incluse nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap, è proseguito anche nel 2022 l'utilizzo - tramite sottoscrizione di una convenzione - del portale *online* da parte degli intermediari finanziari, grazie al quale è stato possibile inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 risultano attive sei convenzioni con banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Attualmente è in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "assicurazione crediti commerciali" (ex art. 35 del decreto "Rilancio"), tramite la quale le compagnie di assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dagli effetti del Covid-19.

Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare per le PMI che ne hanno i requisiti i pagamenti delle bollette energetiche, tramite la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex d.l. n.21 del 2022, art. 8, c. 3).

In merito alle Società controllate, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il *business* di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82 per cento riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

8.2 La struttura del portafoglio rischi

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 61,9 miliardi (euro 66,8 miliardi nel 2021), in diminuzione del 7,4 per cento rispetto a un anno prima. Nel corso del 2022 si è osservata

un'incidenza dell'88 per cento dell'operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8 per cento rispetto al 80,5 per cento del 2021). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2021 pari al 3,1 per cento, imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 9,8 per cento e che rappresentano il 55 per cento del portafoglio crediti complessivo. L'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45 per cento del portafoglio, ha registrato un incremento del 6,8 per cento, passando da euro 152,5 milioni ad euro 162,9 milioni.

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (30,1 per cento rispetto al 28,8 per cento del 2021) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (*Commonwealth of Independent States*) (24,6 per cento rispetto al 26,3 per cento del 2021). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA, con una concentrazione del 18,4 per cento. A seguire, in termini di area, area Americhe mostra un'incidenza del 22,5 per cento, rispetto al 2021 dove il peso era pari al 20,9 per cento; le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 22,8 per cento del portafoglio.

L'analisi per tipologia di rischio riflette la contrazione del portafoglio perfezionato al 2022; l'esposizione sul rischio privato mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,5 per cento del totale del portafoglio.

Il settore prevalente resta il Crocieristico, con un'incidenza pari al 37,5 per cento; a seguire, i settori Gas e Oil presentano un peso pari relativamente al 9,4 e al 6,2 per cento.

Si riduce la concentrazione del rischio per settori. L'incidenza dei primi tre settori (crocieristico, oil e gas, petrolchimico) risulta pari al 53,1 per cento del totale delle esposizioni nei confronti di controparti private, in diminuzione rispetto al 2021 (79,2 per cento).

Pur apprezzando il miglioramento rispetto alla situazione pre-esistente, questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliano con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del Codice dei contratti pubblici (per il 2022, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, mentre il nuovo codice è stato approvato con il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed è entrato in vigore il successivo 1° luglio), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi

soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità.

Nel 2022 la Società ha dichiarato di aver utilizzato principalmente le procedure di affidamento diretto previa selezione, gara a inviti e gare a procedura aperta, nel pieno rispetto della normativa di riferimento (codice dei contratti pubblici e procedure interne). In particolare, sulla base del valore dei singoli affidamenti (i.e. singoli appalti), principalmente sono state esperite le suddette tre tipologie di procedure tramite apposita piattaforma telematica (portale appalti di SACE), in ossequio a quanto previsto dall'art. 58, d.lgs. n. 50 del 2016.

Per tutti gli aggiudicatari di tali procedure è stata verificata e valutata - anche nella fase di esecuzione dell'appalto - l'effettiva sussistenza dei requisiti soggettivi previsti ai sensi di legge (i.e. regolarità fiscale e del durc, assenza di precedenti penali rilevanti, assenza di annotazioni rilevanti nel casellario ANAC).

Sulla base del valore dei singoli affidamenti, vengono esperite principalmente le seguenti tre tipologie di procedure:

- affidamenti di valore inferiore ad euro 140.000: SACE procede all'affidamento diretto previa selezione, conducendo un confronto comparativo tra le offerte di tre operatori economici qualificati sulla piattaforma telematica, selezionando quella migliore (di minor prezzo o qualitativamente migliore).
- affidamenti di valore pari o superiore ad euro 140.000 ed inferiore ad euro 215.000: SACE procede ad esperire una gara ad inviti (procedura negoziata) coinvolgendo non meno di cinque operatori economici qualificati sulla piattaforma telematica, provvedendo alla nomina di una commissione valutatrice ed aggiudicatrice.
- affidamenti di valore pari o superiore ad euro 215.000: SACE procede ad esperire una gara a procedura aperta mediante pubblicazione su G.U.U.E., G.U.R.I. e quotidiani del bando di gara, utilizzando la documentazione e le modalità di gestione della procedura definite nel c.d. «bando tipo» previsto dall'ANAC e provvedendo alla nomina di una commissione valutatrice ed aggiudicatrice. A tale procedura di gara possono partecipare tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel bando di gara.

La tabella seguente mostra i volumi ed i dati di sintesi relativi agli esiti delle procedure esperite nell'anno 2022.

Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti

Valore affidamento	Tipologia di procedimento	Numero
Inferiore a euro 140.000	Affidamento diretto	892
Pari o superiore a euro 140.000 e inferiore a euro 215.000	Gara ad inviti	5
Pari o superiore a euro 215.000	Gara a procedura aperta	22
Totale		919

Fonte: SACE

La Società ha comunicato la totale assenza di contenzioso e un limitatissimo numero di accessi agli atti (n.2 accessi complessivi per tutte le procedure di affidamento diretto e gare).

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestano a euro 45,9 milioni, mentre la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 23,2 milioni.

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	22	0	0	22	10.098.530,31	2.257.502,97
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4	0	0	4	1.179.086,73	212.206,80
Affidamento diretto (art. 36 c. 2, lett. A)	401	0	0	401	825.569,56	579.846,12
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. A)	474	0	0	474	30.908.025,85	19.376.048,62
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, C. 9)	5	0	0	5	965.694,50	168.452,49
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. C)	13	4	9	0	2.001.232,07	662.670,81
Totale complessivo	919	4	9	906	45.978.139,02	23.256.727,81

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice delle assicurazioni private (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. C.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) e all'art.13, comma 10.1, dello statuto, il Cda, con delibera in data 24 maggio 2022 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico-finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione

esposta nel piano industriale. Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale, che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2022 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2022, relativo al Gruppo SACE, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2023 e approvati dall'Assemblea il 23 maggio 2023.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2022, di euro 83.826.584, come segue:

- euro 4.191.329 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- euro 3.429.143 ad altre riserve, valutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex. art. 2426 c. 1 n. 4 c.c.);
- euro 70.000.000 come dividendo all'azionista unico;
- euro 5.206.112 a "Utili portati a nuovo".

Alla analisi dei principali dati di bilancio deve essere premesso che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE S.p.A. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9, del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi (parzialmente liquidato nel corso del 2021). Tale importo è stato quantificato nella relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma.

Per la quantificazione degli attivi da trasferire, SACE - come specificato nella nota integrativa al bilancio - ha tenuto conto della riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di riserva di perequazione, che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni. Nel corso del 2022, a seguito di interlocuzioni con il Mef seguite alla trasmissione della relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del d.l. liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva, potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la riserva di perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso tra SACE e Mef l'interpretazione della norma citata del decreto-legge liquidità e, successivamente, a individuare i criteri volti a quantificare l'eventuale quota degli

attivi da trasferire a fronte anche della riserva di perequazione. Tali attività risultano ancora in corso di svolgimento.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020, che scontano effetti anche sul 2022 (“Garanzia Italia”, “Garanzia crediti commerciali”, “Garanzie Green”), nella nota integrativa al bilancio viene specificato che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2022 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell’esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce “Altri proventi tecnici”; le commissioni relative ai menzionati prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall’art.1, comma 14, del “decreto liquidità”, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce “Passività diverse”.

La tabella che segue espone, in sintesi, l’andamento economico patrimoniale della Società nell’esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d’esercizio.

Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.

	2022	2021	Var. %
Premi lordi	373,2	439	-15,0
Sinistri	75	88,9	-15,6
Riserve tecniche	5.805,60	5.234,40	10,9
Investimenti netti e altri elementi dell’attivo	39.803,10	38.963,10	2,2
Patrimonio Netto	4.879,50	4.880,40	0,0
Utile lordo	128,7	138,5	-7,1
Utile netto	83,8	105,6	-20,6
Volumi deliberati	22.962,70	15.218,30	50,9

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2022, ha realizzato un utile netto di euro 83,8 milioni, in diminuzione del 20,6 per cento rispetto al risultato del 2021.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile nel dettaglio: i premi lordi, pari ad euro 373,2 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-15 per cento), i premi ceduti in riassicurazione, pari ad euro 252 milioni (- 22,5 per cento), la variazione della riserva premi negativa e pari ad euro 84,4 milioni, gli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari ad euro 75 milioni, in diminuzione del 15,6 per cento rispetto all'esercizio 2021. Infine, l'utile di esercizio comprende i proventi straordinari (euro 2,7 milioni) gli oneri straordinari (euro 8,7 milioni) e le imposte che si assestano nel 2022 a euro 44,9 milioni (in aumento rispetto all'esercizio precedente del 36,6 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2022	2021	Var. %
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.669.014	2.320.948	15,00
5. Altri costi pluriennali	2.669.014	2.320.948	15,00
C. INVESTIMENTI	7.650.991.872	4.181.018.796	82,99
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.354.032	58.719.174	-0,62
2. Immobili ad uso di terzi	502.145	800.407	-37,26
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	168.932.366	394.349.262	-57,16
d) collegate	11.193.248	10.179.906	9,95
2. Obbligazioni emesse da imprese			
a) controllanti		299.999.353	-100,00
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	7.952.389	14.663.650	-45,77
2. Quote di fondi comuni di investimento	87.936.635	101.482.293	-13,35
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) Titoli obbligazionari quotati	5.299.009.682	2.497.722.116	112,15
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.041.212	1.348.043	-22,76
6. Depositi presso enti creditizi	1.994.791.487	781.000.000	155,42
7. Investimenti finanziari diversi	21.243.370	20.716.031	2,55
IV - Depositi presso imprese cedenti	35.305	38.561	-8,44
D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.068.790.576	3.587.557.910	13,41
1. Riserva premi	3.508.282.081	3.093.623.014	13,40
2. Riserva sinistri	560.508.496	493.934.896	13,48
E. CREDITI	923.934.157	807.146.899	14,47
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	139.310.218	124.324.038	12,05
b) per premi degli es. precedenti	7.407.651	15.402.948	-51,91
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	277.006.313	280.307.680	-1,18
II - crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	147.898.526	51.304.743	188,27
III - altri crediti	352.311.449	335.807.490	4,91
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	32.172.091.623	37.213.602.921	-13,55
I- Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	1.796.055	1.594.357	12,65
3. Impianti e attrezzature	1.107	973	13,79
4. Scorte e beni diversi	68.167	58.150	17,23
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	32.008.218.069	37.175.877.744	-13,90
2. Assegni e consistenza di cassa	4.884	5.266	-7,25
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	19.782	1.092	1711,54
2. Attività diverse	161.983.559	36.065.339	349,14
G. RATEI E RISCOINTI	37.002.591	21.601.162	71,30
1. Per interessi	35.522.640	19.926.071	78,27
3. Altri ratei e risconti	1.479.951	1.675.091	-11,65
TOTALE ATTIVO	44.855.479.833	45.813.248.636	-2,09

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2022 si attesta a euro 44.855.479.833, con un lieve decremento rispetto all'esercizio 2021 (-2,09 per cento). Tale risultato è imputabile prevalentemente agli altri elementi dell'attivo (che passano da circa euro 37,2 milioni a euro 32,2 milioni del 2022), dovuto principalmente alla diminuzione dei depositi bancari e c/c postali.

Aumentano i crediti (+14,5 per cento rispetto al 2021), principalmente quelli derivanti da compagnie di assicurazione e riassicurazione (+188,2 per cento); si registra un incremento anche dei crediti per premio dell'esercizio (da euro 124.324.038 del 2021 a euro 139.310.218 euro del 2022) e per crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati, per premi dell'esercizio (+12,05 per cento) e per altri crediti (da euro 335.807.490 del 2021 a euro 352.311.449 del 2022). Tra gli altri elementi dell'attivo si evidenzia il citato decremento di depositi bancari e c/c postali, che passano da euro 37.175.877.744 del 2021 a euro 32.008.218.069 del 2022 e che includono il citato versamento di euro 31 miliardi da parte del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività *ex* "decreto liquidità", che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Si incrementano i ratei e i risconti, pari a euro 37.002.591 nel 2022 (+71,3 per cento rispetto all'esercizio 2021) costituiti, principalmente, da interessi su titoli di Stato e obbligazioni, su depositi bancari e su operazioni *asset SWAP* e *IRS*.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo

	2022	2021	Var. %
A. PATRIMONIO NETTO	4.879.529.296	4.880.446.366	-0,02
<i>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	3.730.323.610	3.730.323.610	0,00
<i>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</i>	43.304.602	43.304.602	0,00
<i>IV - Riserva legale</i>	290.368.075	285.088.282	1,85
<i>VII - Altre riserve</i>	431.589.656	422.811.450	2,08
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	300.116.768	293.322.571	2,32
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	83.826.584	105.595.851	-20,62
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	497.500.000	500.000.000	-0,50
C. RISERVA TECNICHE	5.805.634.330	5.234.429.478	10,91
<i>I - RAMI DANNI</i>			
<i>1. Riserva premi</i>	4.261.423.534	3.762.407.575	13,26
<i>2. Riserva sinistri</i>	775.784.459	718.143.809	8,03
<i>5. Riserve di perequazione</i>	768.426.337	753.878.094	1,93
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	59.976.855	72.902.141	-17,73
<i>2. Fondi per imposte</i>	41.465.928	36.753.746	12,82
<i>3. Altri accantonamenti</i>	18.510.927	36.148.395	-48,79
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	33.581.352.733	35.107.954.126	-4,35
<i>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
<i>3. Assicurati per depositi cauzionali e premi</i>	31.200.194	30.108.231	3,63
<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
<i>1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	1.053.379.181	821.479.716	28,23
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	201.704.105	103.112.620	95,62
<i>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</i>	20.000.000	2.431.474.625	-99,18
<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	4.995.348	4.418.321	13,06
<i>VIII - Altri debiti</i>			
<i>2. Per oneri tributari diversi</i>	48.077.830	1.733.559	2673,36
<i>3. Verso enti assistenziali e previdenziali</i>	1.961.710	1.741.851	12,62
<i>4. Debiti diversi</i>	90.394.163	43.026.077	110,09
<i>IX - Altre passività</i>			
<i>1. Conti transitori passivi di riassicurazione</i>	5.090	17.962	-71,66
<i>2. Provvigioni per premi in corso di riscossione</i>	3	2	35,50
<i>3. Passività diverse</i>	32.129.635.108	31.670.841.162	1,45
H. RATEI E RISCOINTI	31.486.619	17.516.524	79,75
<i>1. Per interessi</i>	17.175.088	17.198.630	-0,14
<i>2. Per canoni di locazione</i>			
<i>3. Altri ratei e risconti</i>	14.311.531	317.894	4401,98
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.855.479.833	45.813.248.636	-2,09

Fonte: Bilancio Sace.

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.879.529.296 (in lieve diminuzione dello 0,02 per cento rispetto all'esercizio 2021); si evidenzia, nella composizione del patrimonio netto, il minor utile di esercizio rispetto al 2021 (- 20,6 per cento).

La voce passività subordinate, per euro 500 milioni, riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo); in data 16 settembre 2022, SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per euro 2,5 milioni; pertanto, a fine esercizio 2022 le passività subordinate si riducono dello 0,50 per cento attestandosi ad euro 497,5 milioni.

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 10,9 per cento dovuto prevalentemente al netto aumento della riserva premi (+ 13,3 per cento).

Si registra un significativo decremento dei fondi per rischi e oneri, diminuiti del 17,7 per cento. I debiti e le altre passività diminuiscono del 4,3 per cento, fino a euro 33.581.352.733. Di questi, 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, comma 14, del "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2022, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Conto economico

	2022	2021	Var. %
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA (AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	36.878.465	158.053.565	-76,67
a) Premi lordi contabilizzati	373.203.151	438.986.939	-14,99
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-251.967.795	-325.039.631	-22,48
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-499.015.958	-33.397.340	-1394,18
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	414.659.067	77.503.597	435,02
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	48.947.335	32.832.598	49,08
3. ALTRI PROVENTI TECNICI (AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	124.233.082	44.814.144	177,22
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI (AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	40.424.873	89.227.679	-54,69
a) Importi pagati	75.011.268	88.901.999	-15,62
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-25.653.446	20.824.377	-223,19
c) Variazione della riserva sinistri	-8.932.949	-20.498.697	56,42
6. RISTORI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.806.097	2.717.415	113,66
7. SPESE DI GESTIONE	76.984.353	53.847.250	42,97
b) Altre spese di acquisizione	26.734.548	25.470.745	4,96
d) Provvigioni di incasso	643.942	114.890	460,49
e) Altre spese di amministrazione	71.041.839	61.963.788	14,65
f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-21.435.975	-33.702.173	-36,40
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.373.583	4.799.910	-29,72
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	14.548.243	13.673.677	6,40
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	71.434.377	-3,52
III. CONTO NON TECNICO	65.744.363	66.126.822	-0,58
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	71.434.377	-3,52
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	441.529.842	265.625.693	66,22
a) Proventi derivanti da azioni e quote	174.019		100
b) Proventi derivanti da altri investimenti	244.022.548	171.691.655	42,13
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.464.410	9.573.433	-53,37
d) Profitti sul realizzo di investimenti	192.868.865	84.360.605	128,62
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	236.969.604	126.607.562	87,17
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	145.579.493	77.018.071	89,02
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	14.825.286	6.909.156	114,57
c) Perdite sul realizzo di investimenti	76.564.825	42.680.335	79,39
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-48.947.335	-32.832.598	49,08
7. ALTRI PROVENTI	74.684.494	49.048.590	52,27
8. ALTRI ONERI	164.553.034	89.107.301	84,67
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	134.666.096	137.561.199	-2,10
10. PROVENTI STRAORDINARI	2.700.322	1.789.232	50,92
11 ONERI STRAORDINARI	8.656.184	896.200	865,88
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	-5.955.862	893.032	-766,93
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	128.710.234	138.454.231	-7,04
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	44.883.650	32.858.380	36,60
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	83.826.584	105.595.851	-20,62

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico.

Deve qui essere ricordata la radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Mef.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 68.921.733, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 71.434.377). Nell'esercizio in esame la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non-tecnico è pari a euro 48.947.335 (nel precedente esercizio euro 32.832.598).

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISCAP n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Di conseguenza, anche il risultato del conto non tecnico si riduce da 66,1 a 65,7 milioni di euro.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, quindi *in primis* dal Mef, ammontano a 77 milioni di euro, in aumento del 42,9 per cento rispetto al 2021.

Il risultato prima delle imposte diminuisce a euro 128.710.234 (rispetto a euro 138.454.231 del 2021; -7,0 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2022, è pari a euro 44.883.650 (+36,6 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ne consegue un decremento dell'utile di esercizio del 20,6 per cento, da euro 105.595.851 a euro 83.826.584.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 – Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	128.710	138.454
Variazione di elementi non monetari	-125.827	-1.028.630
Variazione della riserva premi danni	123.044	-844.970
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	5.615	-6.825
Variazione degli accantonamenti	9.569	1.431
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-126.364	-58.971
Altre variazioni	-137.691	-119.295
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-2.077.642	1.723.999
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	130.754	172.104
Variazione di altri crediti e debiti	-2.208.396	1.551.896
Imposte pagate	-44.884	-32.858
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-2.119.643	800.965
Liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-3.343.613	1.707.933
Liquidità netta generata-assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.271	2.009
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-3.342.342	1.709.942
Riserve di capitale	5.256	-540
Distribuzione dei dividendi	-90.000	0
Liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	203.478	39.813
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	118.735	39.273
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.787.736	3.237.555
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.343.248	2.550.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	444.488	5.787.736

Fonte: Bilancio Sace

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria centrale intestato a SACE (relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14, del "decreto liquidità") e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Detto rendiconto si conclude con l'evidenza di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 444,5 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 5,3 miliardi.

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento Ivass n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7-2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE S.p.A.: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo SACE chiude con un utile netto di euro 89.923 migliaia, comprensivo di un utile netto di euro 89.201 migliaia di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di euro 46.179.370 migliaia, un totale del passivo di euro 40.609.025 migliaia e un patrimonio netto consolidato di euro 5.570.345 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo.

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.433	10.123	12,94
Avviamento	101	92	9,78
Altre attività immateriali	11.332	10.031	12,97
ATTIVITÀ MATERIALI	59.677	67.313	-11,34
Immobili	54.871	62.521	-12,24
Altre attività materiali	4.806	4.791	0,31
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.227.775	3.730.155	13,34
INVESTIMENTI	8.408.638	4.928.979	70,60
Investimenti immobiliari	12.289	12.275	0,11
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	11.193	10.180	9,95
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.401	4.440.692	46,25
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.890.755	465.832	305,89
<i>di cui</i>			
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1.836.256	405.154	353,22
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>		-	
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	54.502	60.678	-10,18
CREDITI DIVERSI	928.412	866.286	7,17
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	578.556	591.483	-2,19
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	156.758	66.760	134,81
Altri crediti	193.098	208.043	-7,18
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	364.479	726.433	-49,83
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		542.623	-100
Attività fiscali differite	209.657	138.971	50,86
Attività fiscali correnti	42.599	5.677	650,38
Altre attività	112.223	39.162	186,56
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	32.178.956	37.315.344	-13,76
TOTALE ATTIVITÀ	46.179.370	47.644.632	-3,08

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
PATRIMONIO NETTO	5.570.345	5.643.271	-1,29
di pertinenza del gruppo	5.570.345	5.569.121	0,02
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,00
Altri strumenti patrimoniali		-	
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,00
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.701.373	1.678.547	1,36
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	6.142	953	544,49
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	89.201	115.992	-23,10
di pertinenza di terzi	-	74.150	-100
Capitale e riserve di terzi	-	73.282	-100
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-67	-100
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	935	-100
ACCANTONAMENTI	28.245	45.606	-38,07
RISERVE TECNICHE	5.361.865	4.768.422	12,45
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.468.172	4.092.995	-64,13
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.340	173.952	-48,64
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	3.919.043	-64,82
DEBITI	1.662.808	1.089.089	52,68
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.779	36.607	5,93
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.072.415	832.263	28,86
Altri debiti	551.614	220.219	150,48
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	32.087.935	32.005.250	0,26
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		234.290	-100
Passività fiscali differite	301.904	223.930	34,82
Passività fiscali correnti	51.478	4.399	1070,22
Altre passività	31.734.553	31.542.630	0,61
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	46.179.370	47.644.632	-3,08

Fonte: Bilancio Sace

Nel 2022 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 46.179 milioni ed ha registrato un decremento del 3,0 per cento rispetto agli euro 47.645 mln del 2021.

Gli investimenti (euro 8.409 mln, +70,6 per cento rispetto al 2021) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Dal lato del passivo, nel 2022 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.570 mln (in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente).

La seguente tabella espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
Premi netti	111.283	213.824	-47,96
Premi lordi di competenza*	-61.244	522.608	-111,72
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	172.527	-308.784	-155,87
Commissioni attive	18.619	41.646	-55,29
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-20.605	613	-3461,34
Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.282	1.226	4,57
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	261.006	181.714	43,64
Interessi attivi	259.735	176.874	46,85
Altri proventi	662	1.852	-64,25
Utili realizzati	609	2.988	-79,62
Utili da valutazione		0	
Altri ricavi	188.032	89.423	110,27
TOTALE RICAVI E PROVENTI	559.617	528.446	5,90
Oneri netti relativi ai sinistri	72.053	116.904	-38,37
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	233.208	191.342	21,88
Quote a carico dei riassicuratori	-161.155	-74.438	116,50
Commissioni passive	3.042	4.421	-31,19
Oneri derivanti da altri strumenti fin. e inv. Immob.	41.628	23.649	76,02
Interessi passivi	31.928	24.897	28,24
Altri oneri	260	311	-16,40
Perdite realizzate	4490	0	
Perdite da valutazione	4.950	-1.559	-417,51
Spese di gestione	120.780	117.076	3,16
Provvigioni e altre spese di acquisizione	22.070	1.023	2057,38
Spese di gestione degli investimenti	3.427	4.255	-19,46
Altre spese di amministrazione	95.283	111.798	-14,77
Altri costi	173.058	106.258	62,87
TOTALE COSTI E ONERI	410.561	368.309	11,47
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	149.056	160.137	-6,92
Imposte	59.133	43.210	36,85
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	89.923	116.927	-23,09
di cui di pertinenza del gruppo	89.201	115.992	-23,10
di cui di pertinenza di terzi	722	935	-22,78

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2022 evidenzia un utile netto di euro 89.923 migliaia, in diminuzione del 23,09 per cento rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente.

Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento nell'esercizio della voce ricavi e

proventi del 5,9 in confronto all'incremento della voce costi e oneri pari all'11,5 per cento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

	(migliaia di euro)	
	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	148.334	160.137
Variazione di elementi non monetari	92.526	-1.188.310
Variazione della riserva premi danni	143.465	-835.951
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-8.954	-24.463
Variazione degli accantonamenti	-17.361	-17.310
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-6.287	-239.470
Altre variazioni	-18.337	-71.116
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	451.961	291.215
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	167.419	154.223
Variazione di altri crediti e debiti	284.541	136.992
Imposte pagate	-59.133	-43.210
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	-1.556.423	1.193.125
Passività da contratti finanziari		
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-1.556.423	1.193.125
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-922.736	412.957
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	247	-19
liquidità netta gen.-ass. dalle part. in controllate, coll. e <i>joint venture</i>	269	386
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.012.725	694.405
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	4.233	6.562
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dalle attività di investimento	308.333	
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-1.699.644	701.334
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	5.189	137
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-90.000	-
liquidità netta gen.-ass. da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-77.316	
liquidità netta gen.-ass. da passività valutate al costo di ammort.	-2.527.470	1.317.180
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-2.689.597	1.317.317
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.927.197	3.495.589
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.311.976	2.431.608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	615.221	5.927.197

Fonte: Bilancio Sace

Si precisa che anche il rendiconto finanziario consolidato, di cui alla tabella precedente, è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità", di importo pari

ad euro 31 mld e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 5.927 mln) subiscono un decremento assestandosi a euro 615,2 mln.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La “SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l’estero”.

La Società, ancora nell’anno 2021, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall’ art. 23-bis del decreto-legge n. 95 del 2012, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell’economia e delle finanze. Come è stato ricordato nel precedente referto, il decreto-legge n. 104 del 2020 (c.d. “decreto Agosto”), ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L’art. 67, in particolare, ha disposto che *“Previo accordo tra il Ministero dell’economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti S.p.A., con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”*.

A seguito delle negoziazioni intercorse, è stata concordata la cessione del Gruppo SACE (al netto di Simest S.p.A.) da Cdp al Mef; conseguentemente, a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l’intera propria partecipazione in Simest. Il previsto decreto Mef – Maeci è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta il 21 marzo successivo. Dunque, da allora SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la Simest non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa depositi e prestiti.

Gli organi sociali sono composti dall’Assemblea, dal Consiglio d’amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l’Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale.

L’Assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

La spesa complessiva per detti organi nel 2022 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a euro 1.216.500.

SACE, al termine del 2022, conta 646 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l’anno 2022, complessivamente ad euro 42.314.680, rispetto a euro 40.052.536 del 2021.

Come riferito nella scorsa relazione, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale volta all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

In particolare, il c.d. "decreto liquidità" (d.l. n. 23 del 2020) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'assunzione da parte di SACE e dello Stato degli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, rispettivamente, nella misura del 10 e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da SACE. con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. Queste novità hanno ovviamente avuto riflessi sulla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico della Società.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Dopo il forte incremento registrato nel 2020, determinato dalle azioni straordinarie intraprese a sostegno delle imprese durante la fase più acuta della pandemia Covid-19, nell'esercizio 2022 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 44,2 miliardi (euro 27,6 miliardi nel 2021), di cui euro 12,2 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (*ex art. 1* decreto "liquidità"), euro 18 miliardi a supporto del programma Garanzia Supportitalia (*ex art. 15* "d.l. Aiuti") ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (*ex art. 64* decreto "Semplificazioni").

In merito alle Società controllate, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il *business* di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82 per cento riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 61,9 miliardi (euro 66,8 miliardi nel 2021), in diminuzione del 7,4 per cento rispetto a un anno prima. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8 per cento rispetto al 80,5 per cento del 2021).

Pur apprezzando il miglioramento rispetto alla situazione preesistente, questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare

una maggiore diversificazione settoriale.

I dati di bilancio di SACE anche nel 2022 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2022 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività della stessa SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.879.529.296 (in lieve diminuzione dello 0,02 per cento rispetto all'esercizio 2021); si evidenzia, nella composizione del patrimonio netto, il minor utile di esercizio rispetto al 2021 (- 20,6 per cento).

Il conto economico evidenzia che il risultato prima delle imposte diminuisce a euro 128.710.234 (rispetto a euro 138.454.231 del 2021, -7 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2022, è pari a euro 44.883.650 (+36,6 per cento rispetto all'esercizio precedente); ne consegue un decremento dell'utile di esercizio del 20,6 per cento, da euro 105.595.851 a euro 83.826.584.

Il rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 444,5 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 5,3 miliardi.

Nel 2022 l'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo è pari a euro 46.179 mln ed ha registrato un decremento del 3,0 per cento rispetto agli euro 47.645 mln del 2021. Gli investimenti (euro 8.409 mln, +70,6 per cento rispetto al 2021) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Dal lato del passivo, nel 2022 si rileva un patrimonio netto consolidato pari a euro 5.570 mln (in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2022 evidenzia un utile netto di euro 89.923 migliaia, in diminuzione del 23,09 per cento rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente di euro 116.927 migliaia. Il rendiconto finanziario consolidato mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 5.927 mln) subiscono un decremento, assestandosi a euro 615,2 mln.

Bilancio d'esercizio

Consiglio
di Amministrazione del
30 marzo 2023

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

Cariche sociali ed organismi di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente	Filippo GIANSANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI ¹
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI ²
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO
	Paola FANDELLA
	Federico LOVADINA
	Marco SIMONI
	Cristina SGUBIN
	Francesca UTILI

Collegio sindacale

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO
	Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA
	Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Natale Maria Alfonso D'AMICO ³
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁴

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi.

¹ Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

² Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

³ Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020

⁴ Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

Indice

Indice	
Relazione sulla Gestione	8
1 Lo scenario economico di riferimento	8
1.1 Il contesto macroeconomico globale	8
1.2 L'economia italiana ed i settori industriali	10
1.3 Le esportazioni italiane	10
2 Principali eventi del 2022	12
2.1 La strategia	12
2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2022	14
3 Informazioni sulla gestione	20
3.1 Azionariato e capitale sociale	20
3.2 Formazione del risultato d'esercizio	20
3.3 Volumi perfezionati	24
3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione	25
3.5 Premi	25
3.6 Sinistri	26
3.7 Recuperi	26
3.8 Portafoglio rischi	27
3.9 Riserve tecniche	29
3.10 Investimenti	29

3.11	Analisi impatti COVID	30
3.12	Climate Risk	31
3.13	Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	32
3.14	Gestione dei rischi	32
3.15	La Riassicurazione	36
3.16	Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	38
3.17	Nuova operatività del 2020 e del 2022 (DL Liquidità, DL Rilancio , DL Semplificazioni, DL Aiuti)	38
3.18	Risorse Umane	43
3.19	Contenzioso	44
3.20	Corporate Governance	45
3.21	Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale	49
3.22	Società controllate e Società Capogruppo	50
3.23	Altre informazioni	50
3.24	Prospettive per il 2023 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
	Stato patrimoniale e conto economico	54
	Nota Integrativa	82
	Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	87
	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	93
	Parte C – Altre informazioni	117
	Allegati alla Nota Integrativa	124
	Relazione degli Organi Indipendenti	166





Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

1 Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre shock di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di "permacrisi", per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale¹, che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il lockdown) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato.

In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di Oxford Economics², circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle commodity, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche. Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda

1 Un indicatore di riferimento, ampiamente utilizzato, è rappresentato dall'Economic Policy Uncertainty, il cui indice globale si mantiene su alti livelli, per quanto inferiori all'apice raggiunto durante il Great Lockdown.

2 Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly, gennaio 2023.

metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica "zero Covid" della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale. Solo a partire da circa la seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti e Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnanti dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023. Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil³.

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del

³ Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: International Institute of Finance, Global Debt Monitor, novembre 2022).

2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal Central Planning Bureau, sebbene secondo OE dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%. Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici. Di contro, i flussi mondiali di investimenti diretti esteri hanno mostrato una dinamica debole nel corso del 2022, trainati al ribasso soprattutto dalle operazioni M&A cross-border. Ad incidere negativamente sono state le condizioni di finanziamento più stringenti, l'aumento dei tassi di interesse e la maggiore incertezza sui mercati finanziari⁴.

1.2 L'economia italiana ed i settori industriali

Nonostante lo shock causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla performance a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

Tra gennaio e dicembre, il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa). In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica; relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia. L'indice del volume della produzione delle costruzioni ha segnato un aumento significativo nei primi undici mesi del 2022 (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), e ben superiore a quello della media dell'Area dell'euro. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto la ripresa della domanda per le costruzioni, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale). A ciò si aggiungono anche i progetti varati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostengono gli investimenti pubblici (e tramite le riforme, anche quelli privati) in infrastrutture green e digitali⁵.

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%⁶. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

1.3 Le esportazioni italiane

Nel 2022 le vendite oltreoconfine di beni Made in Italy hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica

⁴ Fonte: Unctad, Global Investment Trends Monitor, gennaio 2023.

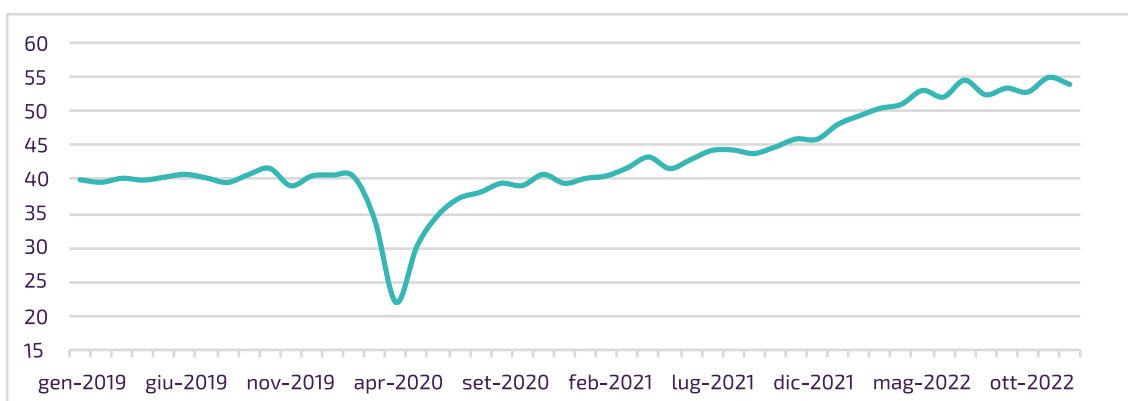
⁵ Fonte: Istat.

⁶ Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2023).

riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%). Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la performance dell'export verso i Paesi extra-Ue (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia. Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno registrato ampi incrementi sui mercati internazionali. La performance dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti⁷.

FIGURA 1.
EXPORT ITALIANO DI BENI IN VALORE
(Miliardi Euro; dati mensili destagionalizzati)

Fonte: Istat.



⁷ Fonte: Istat.

2 Principali eventi del 2022

2.1 La strategia

Il contesto (COVID, conflitto, recessione) macroeconomico è rimasto instabile e complesso durante tutto l'anno e continua a permanere tale a causa della sequenza degli avvenimenti geopolitici, ovvero l'inizio del conflitto Russia – Ucraina, la conseguente crisi energetica e l'incremento dei livelli di inflazione con la reazione delle banche centrali di tutto il mondo. Tale contesto ha accelerato le riflessioni inerenti le nuove sfide che le aziende italiane stanno affrontando e dovranno affrontare nel prossimo futuro: tecnologia, cambiamento climatico, transizione energetica e sostenibilità sono tra le principali. Si attende un'evoluzione dei bisogni per le aziende e nuove opportunità sia per l'Italia sia per le aziende stesse in un'ottica di cambio di paradigma. In tale contesto SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 – 2025 ponendo le basi per un percorso di evoluzione, per supportare le aziende in Italia e nel mondo basato su: i) una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento PMI ii) un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo, ed infine iii) un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

Nell'anno è stato prorogato il *Temporary framework* a livello europeo, incluso l'Italia. Terminata la misura "Garanzia Italia" – il 30 giugno 2022 – a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale online dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura "Garanzia Supportitalia" (Art. 1 del DL 50/2022 "DL Aiuti") e quanto previsto dagli Art. 8 c. 2 e c.3 del DL 21/2022 "DL Energia".

A supporto delle imprese in ambito export ed internazionalizzazione sono stati realizzati eventi sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il portale "SACE Education" che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita nel mercato domestico e nei mercati esteri. L'offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri manager che hanno guidato la trasformazione in chiave green e digitale del nostro Paese. Tra i servizi offerti si segnalano dal lancio dell'offerta formativa a fine 2022: (i) oltre 250 ore di formazione in live webinar, (ii) 12 nuovi format lanciati nell'ultimo biennio, (iii) 180 webinar e oltre 100 eventi fisici sul territorio, (iv) oltre 400 ore di formazione sempre disponibili in piattaforma e 170 contenuti formativi on-demand, (v) 11 accordi accademici sottoscritti o in fase di firma. Nel corso dell'esercizio, si sono iscritti ad uno o più eventi SACE Education, ca. 17.000 utenti (composti da aziende/professionisti di settore e utenti privati).

Le risorse mobilitate di SACE nell'anno sono state pari ad euro 44,2 miliardi, di cui euro 12,2 miliardi relative all'operatività export e internazionalizzazione, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 Decreto "Liquidità"), euro 18 miliardi a supporto del programma Supportitalia (ex art. 15 "DL Aiuti") ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni").

Nel mese di marzo 2022 si è perfezionato il trasferimento di SACE al MEF; più in particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi.

Relativamente alla spinta strategica sulla transizione sostenibile svolta attraverso l'operatività *Green New Deal* (i cui progetti devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei) la maggior parte delle operazioni supportate dal contributo di SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE, per le quali la consegna dei lavori è avvenuta in via d'urgenza nelle more della firma del relativo contratto d'appalto come previsto dal decreto-legge n. 76/2020 (c.d. D.L. Semplificazioni). Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap, è proseguito anche quest'anno l'utilizzo del portale online da parte degli intermediari finanziari - tramite sottoscrizione di una Convenzione - grazie al quale è stato possibile inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 risultano attive sei Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Attualmente in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "Assicurazione crediti commerciali" (ex art. 35 del Decreto "Rilancio"), tramite la quale le Compagnie di Assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dal Covid-19.

Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare i pagamenti delle bollette energetiche per le PMI che ne avranno i requisiti, tramite la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex DL 21/2022, Art.8 c. 3). Cinque compagnie hanno aderito alla garanzia messa a disposizione da SACE, contro garantita dallo Stato italiano, che consentirà il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas natu-

rale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 24 mesi che, grazie al recente DL "Aiuti Quater", potrà arrivare fino a 36 mesi. Continua dunque l'impegno di SACE, a voler essere più che mai al fianco delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni utili a fronteggiare il caro energia e ad assicurare continuità alle attività economiche e d'impresa, con un'attenzione particolare alle PMI.

In merito alle Società Controllate, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il business di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2022

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2022 che hanno interessato SACE.

- **Decreto SACE del 17 marzo 2022** firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'articolo 67 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in seguito all'accordo raggiunto tra il MEF, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) e SACE S.p.A. (SACE), con il quale viene definito il riassetto del Gruppo SACE. In particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi;
- **Decreto legge n. 17 del 1° marzo 2022**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 34 del 27 aprile 2022 concernente misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali che, all'art. 8 rubricato "*Sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell'energia*", modifica il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020;
- **Decreto legge n. 21 del 21 marzo 2022**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022 che introduce misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi in Ucraina. In particolare, il Titolo III "*Sostegno alle Imprese*" prevede un intervento di SACE in relazione alle misure per la liquidità delle imprese di cui agli articoli:
 - art. 8 rubricato "*Rateizzazione delle bollette per i consumi energetici e Fondo di garanzia PMI*" il quale, nell'ottica di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione concessi dai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia, attribuisce a SACE la possibilità di rilasciare le proprie garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, entro un limite massimo di impegni pari a 9.000 milioni di euro

(comma 2), nonché la possibilità di concedere in favore delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale residenti in Italia, per effetto dell'inadempimento da parte delle imprese con sede in Italia che presentano un fatturato non superiore a 50 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021, del debito risultante dalle fatture emesse entro il 30 giugno 2023 relative ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2022 (comma 3);

- art. 10 rubricato "*Imprese energivore di interesse strategico*" il quale, al fine di assicurare sostegno economico alle imprese ad alto consumo energetico e fino al 31 dicembre 2022, autorizza SACE a rilasciare garanzie, per un impegno complessivo massimo entro i 5.000 milioni di euro, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma ad imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

- **Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. "D.L. Aiuti")**, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022 che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Con specifico riferimento all'operatività di SACE si segnala che:

- l'art. 15 rubricato "*Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese tramite garanzie prestate da SACE Spa*" prevede la possibilità per SACE di concedere garanzie fino al 31 dicembre 2022 in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, in favore delle imprese con sede in Italia, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative, derivanti dal conflitto russo-ucraino, dalle sanzioni imposte dall'UE e dai partner internazionali nei confronti di Russia e Bielorussia e dalle eventuali misure ritorsive adottate dalla Russia, ivi inclusa l'apertura di credito documentaria finalizzata a supportare le importazioni verso l'Italia di materie prime o fattori di produzione la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto della crisi attuale;
- l'art. 17 rubricato "*Garanzie concesse da SACE S.p.A. a condizioni di mercato*" che, modificando l'art. 6 comma 14 bis del D.L. 269/2003 convertito nella L. 326/2003, abilita SACE a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità con la normativa dell'Unione europea, Garanzie su Finanziamenti e Titoli di debito entro l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro, al fine di sostenere e rilanciare l'economia nonché a supportare la crescita dimensionale delle aziende e l'incremento della loro competitività, potenziare lo sviluppo tecnologico e la sostenibilità ambientale, le infrastrutture e le filiere strategiche e favorire l'occupazione.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2022** il quale detta disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di SACE S.p.A. In particolare:
 - l'art. 1 rubricato "*Disposizioni generali per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di Sace S.p.a.*" prevede che la misura di sostegno, consistente nel rilascio di garanzie in favore di banche per l'erogazione di linee di credito a imprese ad alto consumo energetico che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, prevista dall'art. 10, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, è attuata da Sace S.p.a., sulla base della disciplina richiamata dal medesimo articolo, ai sensi e nei limiti della sezione 2.2 della comunicazione della Commissione europea 2022/C 131 1/01 e previa autorizzazione della medesima Commissione in esito alla procedura di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - l'art. 2 rubricato "*Stabilimenti di interesse strategico nazionale interessati*" stabilisce che, in sede di prima applicazione, costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale gli impianti siderurgici già in gestione del gruppo Ilva, gestiti, alla data di adozione del presente decreto, dal gruppo Acciaierie d'Italia. Prevede poi la possibilità di individuare, mediante successivi D.P.C.M., ulteriori stabilimenti che per le loro caratteristiche di strategicità, rientrano nel campo di applicazione della misura.

- **Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 (c.d. "D.L. Aiuti Ter")⁸**. L'art. 3 del citato Decreto Legge ha previsto l'operatività di SACE per l'attuazione di "*Misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia*". Nel dettaglio:
 - Il comma 1, al fine di "*supportare ulteriormente la liquidità delle imprese nel contesto dell'emergenza energetica*", prevede la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 15 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (c.d. "D.L. Aiuti") a titolo gratuito per finanziamenti bancari concessi alle imprese per fronteggiare il pagamento delle fatture per consumi energetici emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022. La possibilità di concedere garanzie gratuite è subordinata al rispetto delle previsioni in materia di regime "*de minimis*" di cui al Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina. Ai fini dell'ottenimento della garanzia a titolo gratuito è necessario che:
 - 1 Il tasso di interesse applicato alla quota garantita del finanziamento non superi il rendimento dei buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari o superiore al finanziamento concesso;
 - 2 Il costo del finanziamento: i) deve essere limitato al recupero dei costi e ii) deve essere inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto erogante per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive di garanzia;
 - 3 L'indicazione da parte dei soggetti finanziatori delle condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari.

⁸ Il presente Decreto Legge non è ancora stato convertito in Legge.

- Il comma 2, *"al fine di contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche"*, prevede la possibilità di innalzare l'importo del finanziamento assistito da garanzia di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, fino a 25 milioni di euro al fine di coprire il fabbisogno di liquidità delle PMI (per i 12 mesi successivi) e delle grandi imprese (per i 6 mesi successivi). L'innalzamento dell'importo è subordinato alla sussistenza dei seguenti requisiti:
 - 1 L'impresa sia classificabile come impresa a forte consumo di energia ai sensi dell'art. 17, par. 1, lett. a) della Direttiva 2003/96/CE;
 - 2 Il fabbisogno di liquidità sia attestato dall'impresa beneficiaria con un'autocertificazione redatta ai sensi DPR n. 445/2000.
 - Il comma 4 apporta invece delle modifiche all'art. 8 del Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022 (c.d. "D.L. Energia"). In particolare:
 - 1 Viene soppressa al comma 3 la condizione relativa al "fatturato non superiore ai 50 milioni di euro al 31 dicembre 2021";
 - 2 Viene inserito il comma 5-bis il quale prevede la possibilità per SACE di concedere le garanzie di cui all'art. 8, comma 3, del medesimo Decreto Legge, a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni in materia di regime "de minimis" di cui al Temporary Crisis Framework Russia - Ucraina, alle seguenti condizioni: i) il premio applicato dalle imprese di assicurazione non deve superare la componente di rendimento applicabile ai buoni del Tesoro Poliennali di durata media pari a 12 mesi; ii) il costo dell'operazione deve essere limitato al recupero dei costi; iii) le imprese di assicurazione sono tenute ad indicare le condizioni economiche di maggiore favore applicate ai beneficiari di ciascuna esposizione.
 - Il comma 5 apporta alcune modifiche all'art. 15, comma 1, del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022. Nel dettaglio:
 - 1 Vengono soppresse le parole "in termini di contrazione della produzione o della domanda";
 - 2 Ai fini della concessione della garanzia vengono ricomprese le "esigenze di liquidità delle imprese relative agli obblighi di fornire collaterali per le attività di commercio sul mercato dell'energia".
 - Il comma 6 apporta delle modifiche all'art. 64, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. "D.L. Semplificazioni") prevedendo l'innalzamento dell'importo delle garanzie, da 200 milioni a 600 milioni, concesse da SACE sui finanziamenti a favore di progetti del *Green New Deal*.
 - Il comma 7 prevede che l'efficacia dell'art. 3 è subordinata all'approvazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
 - Il comma 8 stabilisce che gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 sono a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 14, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020;
- **Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti Quater")**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6 – Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica.
 - Art. 3 – Misure di sostegno per fronteggiare il caro bollette. La disposizione modifica, integrandoli, sia lo schema di Garanzia Supportitalia di cui all'art.

15 del Decreto Aiuti sia il meccanismo di riassicurazione del credito previsto dall'art. 8 del Decreto Energia.

- a) Modifiche relative al meccanismo di riassicurazione dei crediti (commi 4 e 8). Il Decreto, al fine di fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia, riconosce alle imprese con utenze collocate in Italia la possibilità di ottenere dai relativi fornitori una rateizzazione fino a n. 36 rate mensili, delle bollette per i consumi di elettricità e gas naturale effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023, nei limiti degli importi eccedenti l'importo medio contabilizzato nel 2021 e ad un tasso non superiore al saggio di interesse pari al rendimento dei buoni del Tesoro poliennali (BTP) di pari durata. Rispetto a tali forme di rateizzazione, SACE è autorizzata a concedere garanzie in favore di imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni secondo il meccanismo di riassicurazione dei crediti commerciali di cui all'art. 8, comma 3 del Decreto Energia (comma 4). Il Decreto, inoltre, ha esteso la durata di tale meccanismo anche ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2023 (anziché fino al 31 dicembre 2022) e ha incrementato da euro 2 miliardi ad euro 5 miliardi la dotazione della sezione speciale dedicata alla misura in esame ed istituita nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1, comma 14 del Decreto Liquidità (comma 8).
 - b) Modifiche relative allo schema di Garanzia Supportitalia (commi 5, 6 e 9). La disposizione riconosce ai fornitori di energia elettrica e gas naturale con sede in Italia la possibilità di richiedere finanziamenti bancari assistiti da Garanzia Supportitalia al fine di sostenere le specifiche esigenze di liquidità derivanti dai piani di rateizzazione dagli stessi concessi, a condizione che le imprese aderenti a tali piani di rateizzazione:
 - 1 non abbiano approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso degli anni nei quali si procede al riconoscimento della rateizzazione ovvero per i n. 12 mesi successivi alla richiesta qualora le stesse imprese abbiano già distribuito dividendi o riacquistato azioni al momento della richiesta;
 - 2 si impegnino a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali;
 - 3 si impegnino a non trasferire le produzioni in siti collocati in paesi diversi da quelli appartenenti all'Unione Europea (commi 5 e 6). Il Decreto, inoltre, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello schema di Garanzia Supportitalia (comma 9).
- **Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)** – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.
 - Art. 1 – Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali (comma 421). La disposizione prevede lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie green e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari euro 3 miliardi;
 - Art. 3 – Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e disposizioni relative (commi 3, 4 e 5). La disposizione fissa, tra l'altro, gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 pari ad euro 4 miliardi per le garanzie di durata sino a venti-

quattro mesi e ad euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), autorizzando altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4). Fissa, inoltre, l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2023 ad euro 150 miliardi (comma 5).

3

Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista.

3.2 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni - tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel corso del 2022, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace, è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva - potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del

complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2022, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di Sace.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

DATI DI SINTESI (in € milioni)	2022	2021	var.
Premi lordi	373,2	439	-15%
Sinistri	75	88,9	-16%
Riserve tecniche	5.805,6	5.234,4	11%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	39.803,1	38.963,1	2%
Patrimonio netto	4.879,5	4.880,4	0%
Utile lordo	128,7	138,5	-7%
Utile netto	83,8	105,6	-21%
Volumi deliberati	22.962,7	15.218,3	51%

CONTO ECONOMICO (in € milioni)	2022	2021
Premi lordi	373,2	439
Premi ceduti in riassicurazione	(252)	(325)
Variazione della riserva premi	(84,4)	44,1
Premi netti di competenza	36,9	158,1
Oneri per sinistri	(75)	(88,9)
Variazione dei recuperi	25,7	(20,8)
Variazione della riserva sinistri	8,9	20,5
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(40,4)	(89,2)
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
Variazione della riserva di perequazione	(14,5)	(13,7)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	48,9	32,8
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5,8)	(2,7)
Spese di gestione	(97,8)	(87,4)
Altri proventi e oneri tecnici	141,7	73,6
Risultato del conto tecnico	68,9	71,4
Altri Proventi e Proventi finanziari	516,2	314,7
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(401,5)	(215,7)
Utile da investimenti al conto tecnico	(48,9)	(32,8)
Risultato del conto non tecnico	65,7	66,1
Risultato della gestione ordinaria	134,7	137,6
Proventi straordinari	2,7	1,8
Oneri straordinari	(8,7)	(0,9)
Risultato ante imposte	128,7	138,5
Imposte	(44,9)	(32,9)
Utile netto	83,8	105,6

SACE S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2022 un utile netto di euro 83,8 milioni (euro 105,6 milioni al 31 dicembre 2021). Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 373,2 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-15%) per effetto del maggior peso, nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, del regime di ripartizione degli impegni con il MEF (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90);
- i premi ceduti in riassicurazione sono pari a euro 252 milioni in diminuzione (-22%) rispetto al 2021 (euro 325 milioni);
- la variazione della Riserva premi è negativa e pari ad euro 84,4 milioni e riflette l'andamento della rischiosità di portafoglio;
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 75 milioni (euro 88,9 milioni al 31 dicembre 2021) ed includono euro 214,7 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 136 milioni al 31 dicembre 2021) ed euro 139,7 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 47,1 milioni al 31 dicembre 2021);
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 8,9 milioni per effetto delle minori denunce del 2022 rispetto al 2021 e della ripartizione dei sinistri in riassicurazione con il MEF;
- la variazione dei recuperi, riferita alla gestione dei crediti da surroga, è positiva e pari ad euro 25,7 milioni, ed include le plusvalenze da incasso sui recuperi di indennizzi di anni precedenti (euro 43,4 milioni), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno da recuperare (euro 55,9 milioni), i ricavi per indennizzi pagati nell'anno e recuperati (euro 15 milioni), le variazioni dei crediti legate a nuovi accordi di ristrutturazione (euro 5,7 milioni), le svalutazioni registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 35,6 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate, rispettivamente pari ad euro 43,6 milioni e euro 15,1 milioni;
- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad euro 141,7 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 21,6 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 7,1 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,8 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per euro 108,7 milioni. Le spese di gestione sono pari ad euro 97,8 milioni in aumento, rispetto all'esercizio precedente (euro 87,4 milioni), principalmente per effetto dell'incremento delle spese del personale;
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 65,7 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 96,3 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 13,9 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (negativo per euro 76,7 milioni), dei contratti a termine su valuta (positivo per euro 107,2 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (negativo per euro 16,6 milioni, ricompreso nel conto tecnico).
- Il risultato delle partecipazioni, positivo per euro 4,3 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

(in € milioni)	2022	2021
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	64,9	60,8
Risultato Investimenti portafoglio circolante	13,2	18,2
Risultato della gestione in cambi	13,9	(16,1)
Risultato delle partecipazioni	4,3	(0,2)
Totale risultato della gestione finanziaria	96,3	62,7

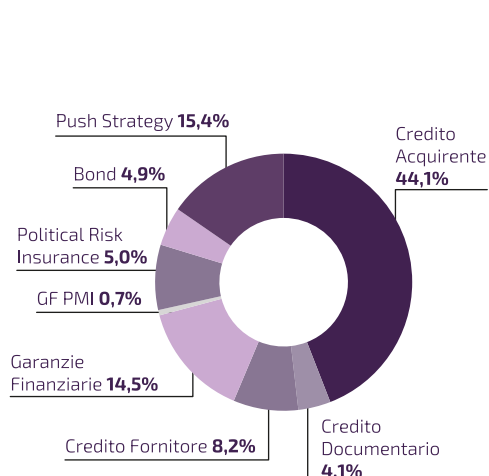
3.3 Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate di SACE nell'ambito Export & Internazionalizzazione nell'anno 2022 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari ad euro 12.215,3 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (44,1%), alle Push Strategy (15,4%) e alle Garanzie Finanziarie (14,5%). Si segnala che il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2022 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 6.916,7 milioni.

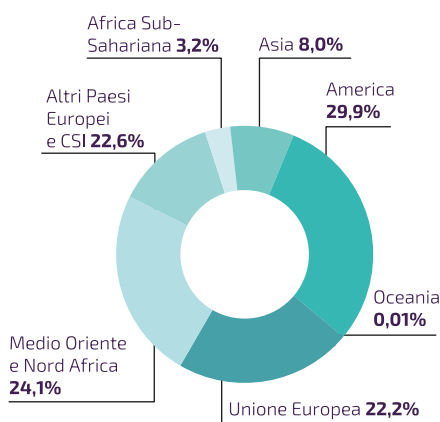
In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'America (29,9%), al Medio Oriente e Nord Africa (24,1%) e all'Unione Europea (22,2%).

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (19,9%), il settore Banche (18,3%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (18,2%).

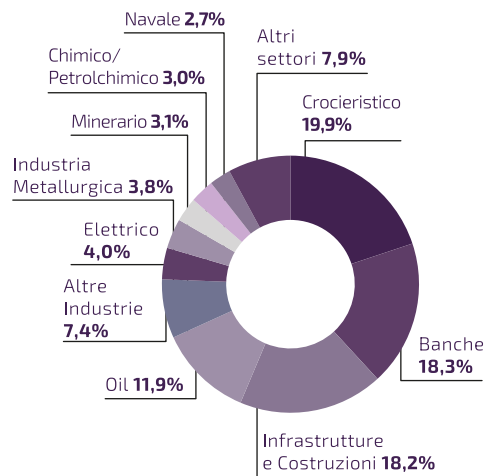
VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2022 PER PRODOTTO



VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2022 PER AREA GEO-ECONOMICA



VOLUMI PERFEZIONATI NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE



3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione

Gli impegni assicurativi deliberati su Export & Int.ne nell'anno 2022 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo) sono stati complessivamente pari ad euro 22.962,7 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 20.721,6 milioni e sul plafond rotativo, euro 2.241,1 milioni. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 51% rispetto ai valori del 2021, principalmente dovuta ai settori crocieristico e chimico/petrochimico. Si segnala che il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2022 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta ad euro 18.147,5 milioni.

3.5 Premi

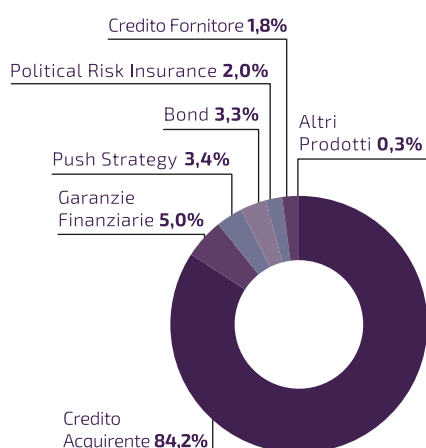
Nel 2022 i premi lordi sono stati pari ad euro 373 milioni, generati per euro 363,9 milioni da lavoro diretto e per euro 9,3 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2021 si è registrata una diminuzione del 15% sul valore dei premi per effetto del regime di coassicurazione con il MEF operativo dal 1 gennaio 2021 (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90). I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (84,2%), le Garanzie Finanziarie (5,0%) e la Push Strategy (3,4%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (28,1%), Altra Europa e CSI (21,6%), Unione Europea (17,5%).

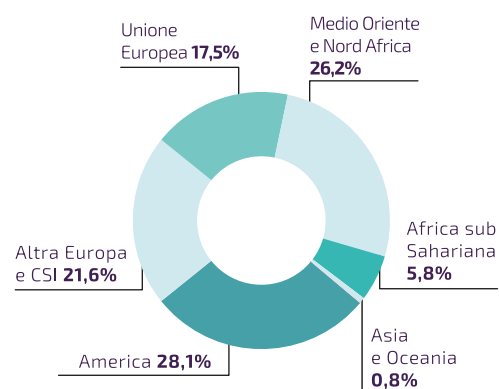
I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (49,2%), il settore Difesa (16,7%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (8,4%).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2022 si conferma una maggiore incidenza (86,2%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

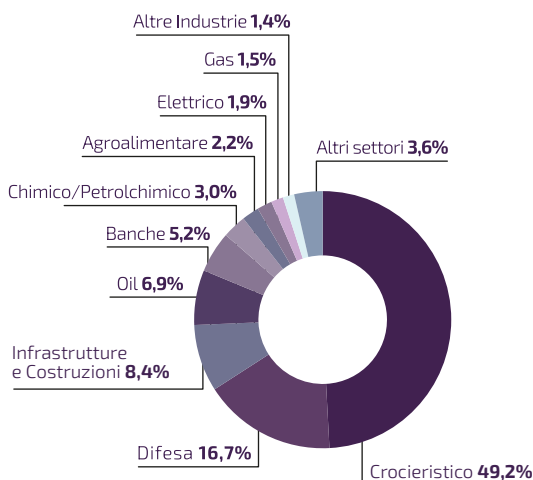
PREMI LORDI PER PRODOTTO



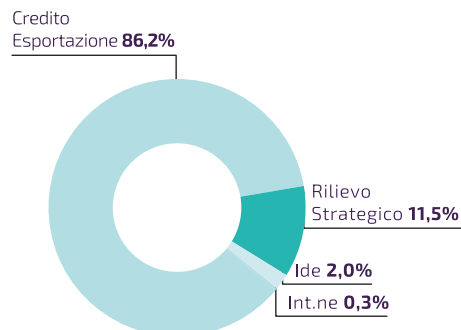
PREMI LORDI PER AREA GEOGRAFICA



PREMI LORDI PER SETTORE INDUSTRIALE



PREMI LORDI PER OPERATIVITÀ



3.6 Sinistri

Nel 2022 sono stati liquidati indennizzi per euro 210 milioni (in aumento del 60% circa rispetto al dato del 2021 - euro 131,1 milioni). Il 94% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza dei seguenti settori: (i) infrastrutture e costruzioni; (ii) aeronautico (la gran parte degli indennizzi è riferita a sinistri risalenti a precedenti esercizi) e (iii) difesa. Il restante 6% del liquidato dell'esercizio è riferito al rischio Italia (di cui euro 1,9 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia).

3.7 Recuperi

I recuperi politici incassati nel 2022 ammontano ad euro 66 milioni, in aumento rispetto a quelli incassati nello stesso periodo del 2021 (euro 54 milioni). I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 41 milioni), Argentina (euro 8,9 milioni), Serbia (euro 6,2 milioni), Suriname (euro 3,8 milioni) e Pakistan (euro 2,7 milioni).

I recuperi commerciali nel 2022 ammontano ad euro 43,5 milioni, in aumento rispetto al dato del 2021 (euro 30,6 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi dovuti a (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai - euro 13,8 milioni), egiziane (euro 8,7 milioni) e italiane (euro 2,8 milioni); (ii) accordi a saldo e stralcio con controparti Italiane (euro 3,3 milioni) e (iii) attività di remarketing di velivoli con controparti panamensi per euro 3 milioni.

3.8 Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 61,9 miliardi. Nel corso del 2022 si è osservata un'incidenza dell'88% dell'operatività export credit sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8% rispetto al 80,5% del 2021). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2021 pari al 3,1% imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 9,8% e che rappresentano il 55% del portafoglio crediti complessivo. Risulta aumentata l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45% del portafoglio, e che ha registrato un incremento del 6,8% passando da euro 152,5 milioni ad euro 162,9 milioni.

Portafoglio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Garanzie perfezionate	61.537,0	66.459,0	-7,4%
quota capitale	54.978,3	59.422,7	-7,5%
quota interessi	6.558,7	7.036,3	-6,8%
Crediti	365,2	376,8	-3,1%
Esposizione totale	61.902,1	66.835,7	-7,4%

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (30,1% rispetto al 28,8% del 2021) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) (24,6% rispetto al 26,3% del 2021). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 18,4%. A seguire, in termini di area, Area Americhe mostra un'incidenza del 22,5%, rispetto al 2021 dove il peso era pari al 20,9%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 22,8% del portafoglio.

L'analisi per tipologia di rischio riflette la contrazione del portafoglio perfezionato al 2022. L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito, sia gli surety bond – mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,5% del totale del portafoglio.

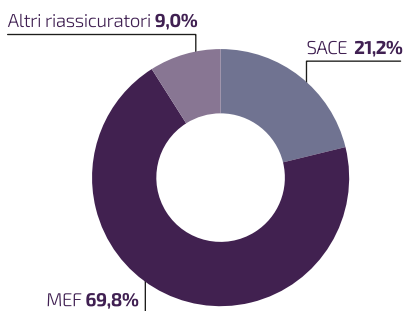
Tipo Rischio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Rischio Sovrano	15.983,8	16.715,7	-4,4%
Rischio Politico	2.163,7	2.704,7	-20,0%
Rischio Privato	43.389,4	47.038,6	-7,8%
Totale	61.536,9	66.459,0	-7,4%

All'interno del rischio privato risulta in diminuzione principalmente l'esposizione verso le controparti banking (-34,7%) e quelle corporate - ramo cauzioni (-19,6%).

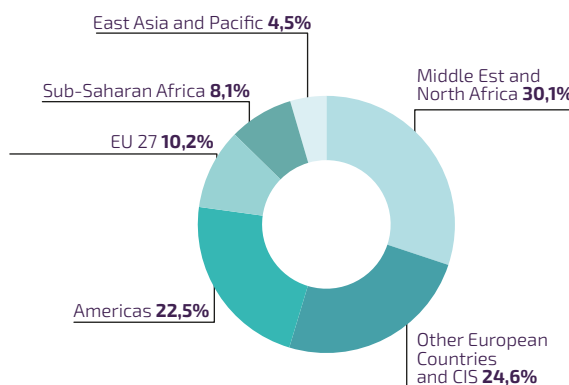
Tipo Rischio	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Var.
Corporate con collateralizzati	15.795,3	15.846,3	-0,3%
Corporate - ramo credito	12.980,0	14.866,6	-12,7%
Project Finance	11.453,3	12.362,4	-7,4%
Corporate - ramo cauzioni	1.440,8	1.791,2	-19,6%
Finanza Strutturata	1.268,8	1.526,9	-16,9%
Banking	310,8	476,1	-34,7%
Aeronautico (Asset Based)	140,4	169,2	-17,0%
Totale	43.389,4	47.038,7	-7,8%

I primi cinque settori rappresentano il 61,7% del portafoglio totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 37,5%; a seguire, i settori Gas e Oil presentano un peso pari relativamente al 9,4% e al 6,2%.

ESPOSIZIONE TOTALE PER RIASSICURATORI (%)



ESPOSIZIONE TOTALE PER AREA GEO-ECONOMICA (%)



3.9 Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della Best Estimate determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa lifetime dell'intero portafoglio). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.757,9 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del pro rata temporis;
- Riserva Rischi in Corso, pari ad euro 1.503,5 milioni;
- Riserva Sinistri, pari ad euro 775,8 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari ad euro 768,4 milioni.

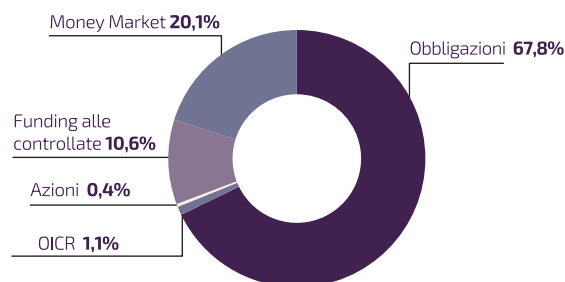
3.10 Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di VaR e sensitivities per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS



Il totale degli asset a fine 2022 è pari ad euro 7.821,7 milioni ed è composto nel seguente modo: il 48,3% risulta investito in obbligazioni, 0,4% azioni, il 1,1% in quote di OICR, il 10,6% in funding alle controllate e il 20,13% in strumenti di money market.

Il portafoglio immobilizzato, pari ad euro 3.776,7 milioni, rappresenta il 48,3% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 79% governativi e di organismi sovranazionali. La modified duration dei titoli è pari a 4,04 mentre il rating medio di portafoglio, pari a BBB.

Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.044,9 milioni, è composto per il 37,7% da obbligazioni, 0,7% azioni, per il 2,1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, 20,5% da funding alle controllate e per il 38,9% da strumenti di money market. Inoltre nell'anno 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da Sace SpA a favore della controllata Sace Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

3.11 Analisi impatti COVID

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19 si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. La crisi pandemica ha comportato rilevanti impatti per SACE nell'esercizio 2020 ascrivibili ai downgrade effettuati dalle Agenzie di Rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle Best Estimate, e sull'impairment dei crediti, depositi e titoli.

Nel corso del 2022 le gravi tensioni geo-politiche tra Russia e Ucraina, sfociate in una guerra, hanno peggiorato nettamente l'intero contesto economico-finanziario globale.

Si riportano di sotto la quantificazione dei principali impatti attribuibili alla pandemia Covid-19 a cui si associano gli effetti dell'aggravamento del contesto connessi alle crisi geo-politiche ed energetiche in corso.

(in € milioni)	Perdita Attesa Lorda
Al 31 dicembre 2019	2.920
Al 31 dicembre 2020	4.045
Al 31 dicembre 2021	4.115
Al 31 dicembre 2022	4.614
Variazione (2022 vs 2019)	1.694
di cui effetto Covid19	1.134

Il delta Perdita Attesa Lorda dovuto agli effetti della crisi Russa-Ucraina è pari a circa euro 875 milioni, relativa alle esposizioni localizzate in Russia.

L'impatto del Covid e della crisi geopolitica sugli strumenti finanziari valutati al fair value non figura rilevante sia per effetto delle brevi scadenze di tali strumenti, che in conseguenza delle manovre adottate dalle Banche Centrali. La variazione di fair value sulle poste preesistenti alla crisi pandemica risulta trascurabile, mentre sui nuovi acquisti la volatilità dei fattori di mercato ha comportato benefici in termini di redditività del nuovo portafoglio.

In merito al rischio di liquidità la crisi pandemica non ha comportato, e non dovrebbe determinare anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario la cui componente obbligazionaria è prevalentemente eleggibile per l'operatività in pronti contro termine.

3.12 Climate Risk

In conformità alla Raccomandazione OCSE "Common Approaches for officially supported export credits and environmental and social due diligence", SACE, svolge la valutazione ambientale e sociale di tutte le operazioni export che rientrano nell'ambito di applicazione, finalizzata ad assicurare il rispetto degli standard internazionali del Gruppo Banca Mondiale applicabili a ciascuna operazione. Gli standard di Banca Mondiale richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento (art. 7, IFC PS1); il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico, funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto (Guidance Note 32-35 al IFC PS1).

La società sta svolgendo, inoltre, attività di ricognizione volte in prima istanza alla definizione del perimetro di esposizione a tale tipologia di rischio e successivamente alla valutazione dei livelli di rischiosità, attraverso l'utilizzo di giudizi acquisiti da un info provider esterno opportunamente calibrati con l'obiettivo di sviluppare un modello interno per gli impatti sulle probabilità di default e sulle perdite nell'ipotesi del verificarsi di eventi di rischio climatico. In particolare, SACE ha individuato due categorie di rischio impattanti, rischio fisico e rischio di transizione. Per la definizione del perimetro di esposizione al rischio fisico, che identifica "l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione", si è tenuto conto della localizzazione geografica e della tipologia di esposizione (project finance, corporate, esposizioni sovrane) che costituiscono degli elementi peculiari per la valutazione dell'esposizione a tale tipologia di rischio. Nel caso, invece, del rischio di transizione che identifica "la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale". L'esposizione a tale il rischio è connesso al settore di attività di appartenenza, al quadro normativo del paese di riferimento, e alla size della controparte. A seguito dell'individuazione dei driver di rischio, il portafoglio è

stato segmentato nelle seguenti sottocategorie:

- Esposizioni Corporate Asset Based (57% del portafoglio) dove l'esposizione al rischio è influenzata dal progetto sottostante (project finance, corporate con collateral etc.).
- Esposizione verso Corporate (15% del portafoglio analizzato): in tal caso il rischio è determinato dalla localizzazione degli asset rilevanti delle controparti a rischio.
- Esposizione verso controparti sovrane (29% del portafoglio) dove la rischio-sità dipende dalle ricadute economico finanziare degli eventi di rischio climatico sulle controparti centrali.

Attualmente, la società sta analizzando i portafogli individuati al fine di associare uno score di rischio, per ciascun ambito, su scala quanti-qualitativa, alle esposizioni in portafoglio e successivamente procedere alla definizione di un modello quantitativo che permetta di legare gli eventi di climate change al rischio di credito delle controparti in portafoglio.

3.13 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha siglato complessivamente 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2022 sono stati forniti servizi di advisory in favore dell'ECA saudita Saudi Export-Import Bank e dell'ECA del Bahrain "Export Bahrain". Nel 2022 è stato inoltre siglato il contratto di advisory per la moderizzazione dell'ECA greca ECG.

3.14 Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁹.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come rischio di sottoscrizione.
Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR).
Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:
- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La vita media del complesso degli investimenti, coerente con il profilo temporale delle garanzie e dei debiti, costituisce un elemento di mitigazione rispetto a tale ambito di rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche alle esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con

⁹ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò le attività di valutazione e misurazione dei rischi operativi risultano effettuati sulle differenti tipologie di operatività.

- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo:** rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

La funzione Risk Management:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di risk transfer;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (Risk Appetite Framework), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica risk adjusted, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di risk management delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;

- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione Risk Management di SACE garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi operativi", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- Risk Self Assessment (RSA), effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- Loss Data Collection (LDC): processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito Cyber Risk il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un framework specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno di una Information Security Dashboard adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di go-

verno societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;

- **Comitato Controllo e Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recupero Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del Risk Appetite Framework, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

3.15 La Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento di business a supporto della politica di sottoscrizione per l'ottimizzazione delle esposizioni in essere e la mitigazione dei rischi attraverso la gestione attiva del portafoglio.

Obiettivo della riassicurazione è infatti la ripartizione del rischio al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta fra le possibili soluzioni riassicurative deve tener conto dell'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura

e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, oltre che del livello di complessità della struttura dell'operazione. In tal senso, la forma di riassicurazione di riferimento attiene alle coperture proporzionali in quota (quota share), utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore, pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (ceding commission). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato al pagamento dell'indennizzo per la sua quota.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e realizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Considerato il portafoglio di operazioni in essere al 31 dicembre 2022 la forma di cessione dei rischi più rilevante per SACE S.p.A. è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato standing, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti sugli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020.

In particolare, al 31 dicembre 2022 risultano operazioni perfezionate per complessivi 77,4 miliardi di euro, di cui 61,5 miliardi di euro ascrivibili al Bilancio SACE e 15,9 miliardi di euro coassicurati dal MEF, ai sensi dell'art. 1, lettera b), del Decreto Liquidità. Rispetto ai 61,5 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 48,5 miliardi di euro (78,8%). Circa l'88,6% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 10,1% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 1,3% è rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2022, a fronte di risorse

mobilitate per complessivi 12,2 miliardi di euro, sono stati riassicurati ca. 244,7 milioni di euro, di cui (i) 217,9 milioni di euro ceduti al MEF; (ii) 23,9 milioni di euro ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato, riferiti ad operazioni deliberate prima del 1 gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero a variazioni su operazioni perfezionate prima del 31 dicembre 2021; (iii) 2,8 milioni di euro ceduti in riassicurazione ad altre ECA.

3.16 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate e degli impegni (+17%) e una diminuzione dei premi deliberati (-9%). Nel 2022 è stato supportato il sistema con euro 82 milioni di impegni sottoscritti (69,8 milioni nel 2021) a fronte di finanziamenti erogati per euro 155,3 milioni (nel 2021 erano euro 136,6 milioni). Il 60% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 32% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2022 (in € milioni)

	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 155,3 mln	€ 50,7 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 82,0 mln	€ 26,1 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro-Sud al 30,9% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 26,1%, Nord Ovest al 21,7% e le regioni del Nord Est 21,4%.¹⁰

3.17 Nuova operatività del 2020 e del 2022 (DL Liquidità, DL Rilancio, DL Semplificazioni, DL Aiuti)

Si riporta di seguito una sintesi sulle forme tecniche introdotte nel 2020 e nel 2022: "Garanzia Italia", "Garanzia DL Energia", "Garanzia Supportitalia", "Assicurazione del Credito a breve termine", "Green New Deal".

3.17.1 Garanzia Italia (art. 1 DL "Liquidità")

Nel periodo dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia" (si segnala che l'operatività si è conclusa al 30 giugno 2022), le garanzie emesse sono state 2.090 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 10.945¹¹ milioni e importo massimo garantito¹² pari euro 9.989 milioni. Di queste oltre il 99% hanno

¹⁰ La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n.4 macro aree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;
- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

¹¹ Include euro 4.460.000 relativi al DL Energia.

¹² L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (2.084 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

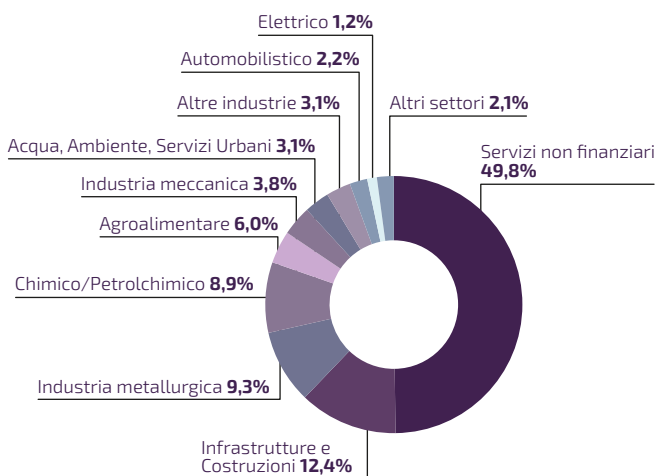
Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	2.011	10.843	9.888
Titoli di Debito	16	54	57
Factoring	13	27	25
Leasing	50	21	19
Totale complessivo	2.090	10.945	9.989

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 70% (1.324 garanzie per euro 7.662 milioni), Centro 17% (467 garanzie per euro 1.876 milioni), Sud e Isole 13% (299 garanzie per euro 1.406 milioni).

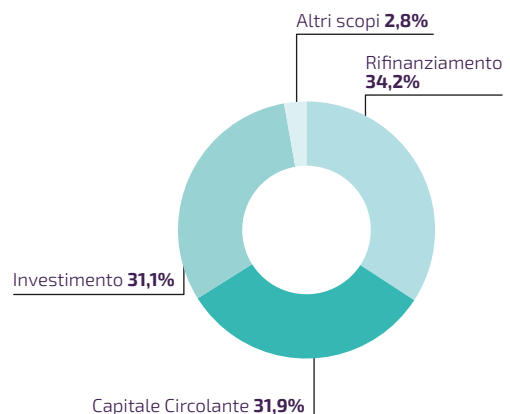
I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Servizi non finanziari (49,8%), il settore Infrastrutture e Costruzioni (12,4%) e il settore Industria Metallurgica (9,3%).

In termini di scopo le garanzie sono state emesse prevalentemente per Rifinanziamento (34,2%), per Capitale Circolante (31,9%) e per Investimenti (31,1%).

GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE



GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SCOPO



Le garanzie erogate entro il 31 dicembre 2022 sono state 2.373, per un importo totale di finanziamento pari ad euro 11.697 milioni e importo massimo garantito di euro 10.717 milioni.

A fronte delle garanzie erogate da inizio operatività al 31 dicembre 2022, risultano corrispettivi versati pari ad euro 177 milioni e crediti da incassare per euro 21 milioni¹³.

I costi di gestione per Garanzia Italia/Supportitalia ammontano ad euro 7,1 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi. Le attività progettuali hanno riguardato, tra l'altro, l'estensione al 30 giugno 2022 della possibilità di sottoscrizione delle garanzie; ciò ha comportato (i) l'adeguamento del portale dedicato "Garanzia Italia/Supportitalia", (ii) il supporto del Customer Care, (iii) l'adeguamento dei testi di garanzia, (iv) le attività di comunicazione, (v) la prosecuzione delle attività di controllo e la redazione dei flussi informativi.

Sono state inoltre portate avanti le attività relative alle modifiche del portale, redazione condizioni di polizza, informativa alle Banche e attività di sottoscrizione, ai fini dell'implementazione delle garanzie ex DL Aiuti (Garanzia Supportitalia), entrate in produzione a partire dal mese di luglio.

Con riferimento alla misura relativa alla Garanzia DL Energia (art. 8 c.2 "DL Energia"), entrata in vigore il 28 aprile 2022, che ha avuto termine il 30 giugno 2022, si segnala l'emissione di due garanzie per un importo finanziato pari ad euro 4.460.000, aventi come scopo "Liquidità connessa alla rateizzazione delle bollette". I costi di gestione relativi all'emissione delle due garanzie riferite al DL Energia sono stati pari ad euro 1,7 milioni.

3.17.2 Supportitalia (art. 15 DL "Aiuti")

Nel periodo dal 22 luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie emesse sono state 1.030 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 18.016 milioni e importo massimo garantito¹⁴ pari euro 14.369 milioni. Di queste il 99,7% hanno seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (1.027 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	1.000	17.844	14.214
Factoring	19	166	149
Leasing	11	6	6
Totale complessivo	1.030	18.016	14.369

¹³ Il dato include anche la Garanzia Supportitalia

¹⁴ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 26% (655 garanzie per euro 4.638 milioni), Centro 72% (226 garanzie per euro 12.914 milioni), Sud e Isole 3% (149 garanzie per euro 464 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Acqua, Ambiente, Servizi Urbani (79,4%), il settore Servizi non finanziari (10,2%) e il settore Agroalimentare (2,7%).

In termini di scopo le garanzie emesse sono suddivise per Capitale Circolante (93,5%), per Investimenti (6,2%) e Personale (0,3%).

Le garanzie erogate entro il 31 dicembre 2022 sono state 696, per un importo totale di finanziamento pari ad euro 3.964 milioni e importo massimo garantito di euro 3.712 milioni.

I costi di gestione per Garanzia Supportitalia sono stati inclusi nell'operatività di Garanzia Italia.

Al 31 dicembre 2022, il Plafond disponibile risulta pari ad euro 144.783,9 milioni.

3.17.3 Assicurazione del credito breve termine (art. 35 DL "Rilancio")

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla Convenzione hanno aderito cinque Compagnie di Assicurazione Crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l'86% del mercato (sulla base dei premi 2019). Grazie alla garanzia sui crediti a breve termine, le Compagnie aderenti hanno potuto riattivare massimali assicurativi (fino al 30 giugno 2021, termine della garanzia) per oltre 27 miliardi di euro, rispetto ai valori di giugno 2020.

Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad euro 288,8 milioni. Gli indennizzi liquidati sono complessivamente pari ad euro 69,3 milioni (al lordo dei recuperi per euro 4,3 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2022 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,7 milioni.

3.17.4 Green New Deal (art. 76 DL "Semplificazioni")

Nel periodo dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 SACE ha deliberato il rilascio di n. 246 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari ad euro 4.264,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.965,8 milioni. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2022 sono state 244 per un importo di finanziamento totale pari ad euro 3.020,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.090,6 milioni.

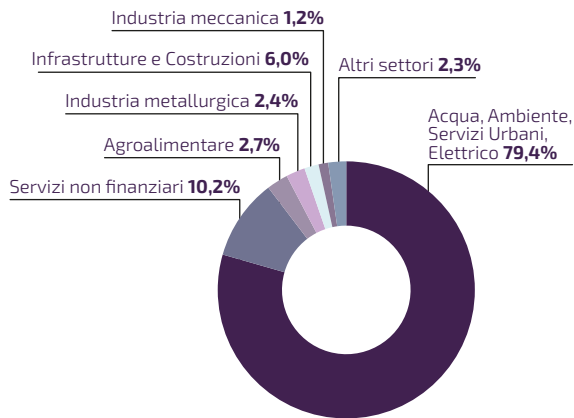
I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Infrastrutture e Costruzioni (27,9%), il settore Rinnovabili (24,7%) e il settore Gas (13,5%).

A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (177 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2022 sono: (i) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (45), (ii) economia circolare (41), (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (15), (iv) prote-

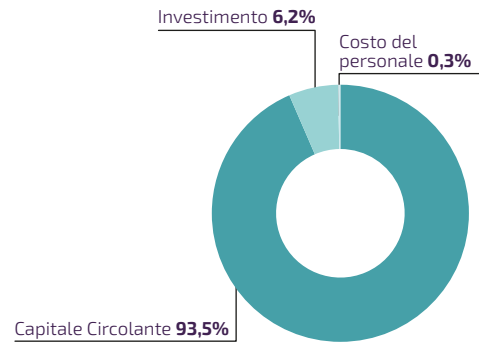
zione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (5). In proposito si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di vari obiettivi ambientali.

Al 31 dicembre 2022, il Plafond disponibile risulta pari ad euro 34,2 milioni. Nel 2022 i premi di competenza sono pari ad euro 31 milioni.

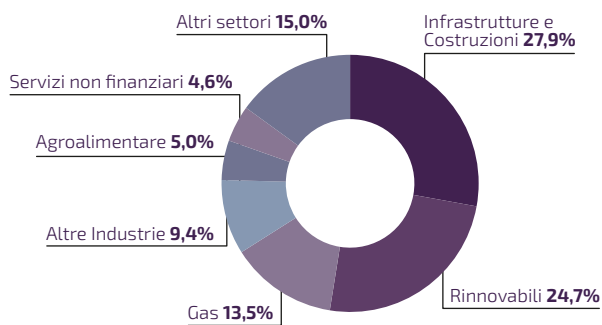
GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE



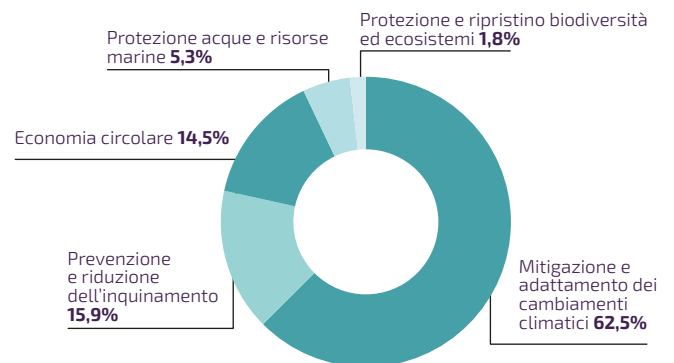
GARANZIE EMESSE PER IMPORTO FINANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SCOPO



GARANZIE DELIBERATE PER IMPEGNO GARANTITO NELL'ESERCIZIO 2022 PER SETTORE INDUSTRIALE



GARANZIE DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2022 PER OBIETTIVO



3.18 Risorse umane

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente in SACE ammonta a 646 unità, in crescita di 41 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 94 risorse e 53 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	43	6,7%
Funzionari	324	50,1%
Impiegati	279	43,2%
Totale	646	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	20%	+4%
Da 31 a 40 anni	30%	-1%
Da 41 a 50 anni	31%	-1%
Oltre i 50 anni	19%	-2%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,5%	+0,5%
Diploma	11,5%	-0,5%

Nel corso del 2022 è stata garantita l'offerta formativa per rafforzare le competenze tecniche specialistiche, di business e soft ed aumentarne l'efficacia ed è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e skills a 360°.

Sono stati proposti due percorsi di formazione blended su un Learning Channel digitale "Mid Year Review" e "Valutazione e Feedback" per accompagnare i responsabili durante il processo di Performance, allo scopo di renderlo più costruttivo ed oggettivo, individuando i bias che distorcono le percezioni nel gestire diversità di genere e generazionali. Si è prestata particolare attenzione alle modalità di valutazione e assegnazione degli obiettivi e al rafforzamento della cultura del feedback, al fine di favorire un confronto aperto e un dialogo continuo con i propri collaboratori.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale ed è stato riferito alla prestazione dell'anno precedente, ed integrato con una fase di Mid Year Informal Feedback, che ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze soft, le attività e gli obiettivi di ognuno e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nel secondo semestre del 2022, è stato avviato un progetto di cambiamento culturale che ha previsto:

- la costruzione di una Vision, una Mission, un Purpose e di Valori condivisi da tutte le persone dell'Azienda, con un ruolo di guida del Leadership Team, attraverso confronti, lavori di gruppo, survey, analisi qualitative;

- l'identificazione dei comportamenti e del mindset legati ai valori che permettono di renderli concreti e agibili nel quotidiano assieme alla definizione di un Modello di Leadership nuovo ed evoluto.

Nel corso del 2022 è stata completata la fase I e avviata e conclusa la fase II del progetto "New Views of Working" con l'obiettivo di ridisegnare, insieme a tutto il personale, le modalità di lavoro del futuro e traghettare SACE verso una nuova era, dando l'avvio alla pianificazione dell'implementazione di azioni future concrete e definendo un piano di lavoro trasversale tra le funzioni coinvolte nei 4 pillar del progetto.

Il portale E-Learning su Team System HR è stato arricchito di 22 nuove pillole formative, di tipo tecnico-business. I nuovi contenuti sono focalizzati sui seguenti argomenti: le metodologie di valutazione dei rischi, i prodotti assicurativo-finanziari del Gruppo, la gestione del rischio (indennizzi, recuperi politici e commerciali, portfolio management e pricing). La stesura delle story-board delle pillole formative è stata fatta in stretta collaborazione tra le Risorse Umane e i responsabili di ciascun prodotto in modo da rendere ogni contenuto aggiornato e immediatamente fruibile da tutto il personale.

Anche nel corso del 2022 l'ECP (Early Career Program), il programma per i giovani neoassunti basato sui principi di equità, competitività e performance, ha visto l'implementazione di corsi di formazione sulle soft e hard skills; di project work su temi strategico-aziendali, degli assessment del potenziale e del Mentoring. Durante il 2022 è stata definita la Growth Map, un framework di crescita volto allo sviluppo e alla valorizzazione del potenziale delle persone, dal loro ingresso fino alla Dirigenza, partendo dalle indicazioni raccolte durante il processo di Talent Review e Succession Plan.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2022 sono state realizzate delle campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari. SACE ha anche messo a disposizione in corso d'anno la possibilità di effettuare test sierologici e tamponi rapidi e molecolari Covid 19.

E' disponibile per tutti i dipendenti un servizio di ascolto e supporto psicologico totalmente gratuito e anonimo, fruibile in qualsiasi momento della giornata, per permettere un confronto su tematiche che possono generare preoccupazioni ed ansia. Il servizio, realizzato in collaborazione con Stimulus Italia, è fruibile sia in presenza (5 incontri gratuiti) sia al telefono, in chat, con video-chiamata o messaggio. Tramite la stessa piattaforma è infine disponibile un servizio di consulenza legale, fiscale e socio-assistenziale.

3.19 Contenzioso

Al 31 dicembre 2022, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.15 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 43,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 5 posizioni con petitum complessivo di circa euro 179 milioni, di cui

n. 2 recuperi internazionali (con petitum complessivo di circa euro 46 milioni). Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 37 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D.Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

3.20 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che ispirano i rapporti di SACE e le Società del Gruppo con gli stakeholder e la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di SACE e le Società del Gruppo. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. Il Codice riconosce rilevanza

giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui i destinatari devono attenersi.

I destinatari del Codice Etico sono:

- componenti degli organi statutari
- dipendenti
- collaboratori
- consulenti
- partner
- fornitori
- controparti delle attività di business

Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti Internet e intranet delle singole aziende e viene data ampia diffusione a tutti i dipendenti tramite comunicazioni e formazione ad hoc. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Nel 2021 il Codice Etico del Gruppo SACE è stato aggiornato.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del moni-

toraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business;
3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le

attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

- Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)
 - 10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).
 - 10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.
 - 10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.
 - 10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.
 - 10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.
 - 10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.
 - 10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo

delle procedure amministrative e contabili.

- 10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.21 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

Il rispetto per l'ambiente è alla base di numerose iniziative di sensibilizzazione che da anni vedono coinvolti i dipendenti di SACE. Le sedi SACE sono Plastic Free, tutti i rifiuti sono riciclati attraverso la raccolta differenziata e con l'iniziativa Zero Rifiuti sono stati donati ai dipendenti beni aziendali in disuso ma ancora funzionanti e l'importo ricavato è stato destinato a progetti di natura ambientale. Inoltre, grazie allo sviluppo della digitalizzazione e alle campagne Paperless, è stato drasticamente ridotto l'utilizzo della carta negli uffici. SACE tutela attivamente l'ambiente con azioni continue di efficientamento, tra cui la recente introduzione di un piano di contenimento dei consumi energetici per la sede di Roma, alimentata dal 2019 da energia 100% rinnovabile. Nell'ambito della mobilità aziendale, le principali misure introdotte sono: l'adozione di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro; l'erogazione di un contributo, tramite il CRAL aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti del trasporto pubblico; la transizione della flotta aziendale con auto ibride ed elettriche; la stipula di convenzioni di car sharing per i dipendenti e i familiari delle sedi di Roma e Milano e di convenzioni con vari operatori per l'uso di scooter e monopattini elettrici; la presenza di un bike point e di un parcheggio interno per le biciclette nella sede di Roma. Inoltre, per favorire l'adozione di buone pratiche e promuovere una cultura ambientale, sono stati creati dei gruppi interaziendali e interfunzionali specifici.

In ambito sociale, SACE ha supportato in modo prioritario realtà impegnate sul tema della parità di genere. In particolare: con "D.i.RE" è stato realizzato un progetto di imprenditoria di base destinato alle operatrici dei centri antiviolenza ed è stato dato seguito al sostegno per il progetto "Fondo Rifugio"; è stata promossa l'adesione all'associazione Young Women Network di oltre 40 giovani colleghe, allo scopo di favorirne l'empowerment e rafforzarne il network professionale; è stata confermata la partnership con Valore D e con Maschile Plurale, per la promozione di attività di sensibilizzazione e formazione destinate al personale sui temi della gender equality, del linguaggio e dell'identità di genere. Sul piano dell'inclusione LGBT+, SACE ha supportato Parks e Rete Lenford, offrendo al proprio personale momenti di formazione sulle pratiche di allyship sul luogo di lavoro, sul coming out e sul riconoscimento delle fattispecie discriminatorie. L'attività di formazione sui temi di sostenibilità sociale si è estesa nel 2022 anche all'esterno dell'azienda, attraverso l'erogazione di uno specifico modulo formativo per le PMI, inquadrato nell'ambito del progetto "Officine PNRR", in cui sono stati trattati i temi della certificazione di genere, del confronto generazionale e dell'inclusione delle persone con disabilità.

Nel mese di dicembre è stato avviato un progetto di impegno sociale con il terzo settore per organizzare delle attività di volontariato aziendale che abbiano un impatto positivo sulla comunità e il territorio in cui l'azienda opera. La prima fase del progetto ha visto la collaborazione con le seguenti associazioni: Binario 95, Croce Rossa Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Liberi Nantes, Oasi di Brenda.

3.22 Società controllate e Società Capogruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 2,4 milioni;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,7 milioni.

3.23 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

Nel corso del 2022, per effetto della cessione al MEF, è cessato il consolidato fiscale con Cassa Depositi e Prestiti. Nel corso dello stesso periodo d'imposta, è stata comunicata all'Agenzia delle Entrate l'opzione per la tassazione consolidata per il triennio 2022-2024 con le partecipate Sace Fct, Sace BT e Sace SRV. I saldi scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25.

Per quanto concerne le informazioni riguardanti la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

3.24 Prospettive per il 2023 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Secondo il consensus, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie

e il rallentamento atteso della produzione industriale¹⁵. In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo Oxford Economics¹⁶, di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del Purchasing Managers' Index manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le performance molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi. Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità). È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione core, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro¹⁷ osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito. Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi. Le dinamiche attese per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di svi-

¹⁵ Secondo i risultati delle indagini condotte presso i responsabili degli acquisti delle aziende, il Purchasing Managers' Index globale manifatturiero continua a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica e dallo scorso settembre si mantiene poco al di sotto della soglia di espansione, prospettando una lieve contrazione della produzione industriale globale nel breve periodo, ascrivibile prevalentemente al calo di nuovi ordini.

¹⁶ Ben più pessimista del FMI che indica invece +2,9% nel recente World Economic Outlook Update di gennaio 2023.

¹⁷ Nel corso del 2022, il tasso di cambio nominale effettivo del dollaro, ossia calcolato rispetto a un ampio paniere di valute estere, si è apprezzato in media del 6,8% su base tendenziale. Un aumento di questo tasso si riflette in una maggiore inflazione importata, a livello globale, tramite l'acquisto di beni e servizi esteri denominati in dollari.

luppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (in primis, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo). Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo, soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo Oxford Economics, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse). Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale driver di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia). Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore. La dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di materiale presso i fornitori. In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno. Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima

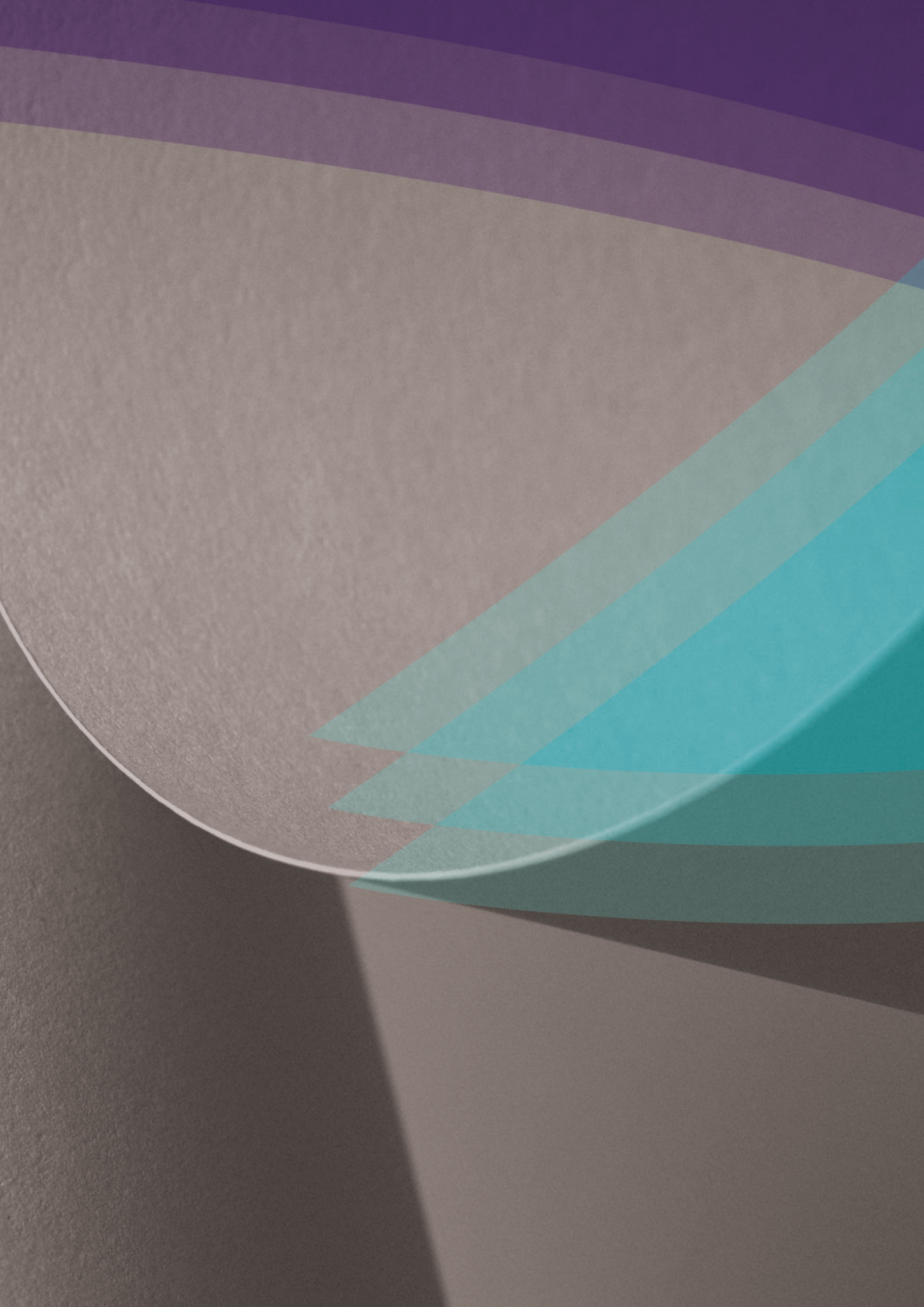
volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato “fisiologico” del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state “tenute in vita” dalle misure di sostegno. Al netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

I rischi all'outlook macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale. Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso. Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 30 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandra Ricci





Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale ed economico

Allegato 1

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Esercizio 2022

(valore in euro)

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione		6	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	8.968
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	2.660.046
			10
			2.669.014
C. INVESTIMENTI			
I Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	58.354.032
2. Immobili ad uso di terzi		12	502.145
3. Altri immobili		13	
4. Altri diritti reali		14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	58.856.177
			16
			58.856.177
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	168.932.366	
c) consociate	19		
d) collegate	20	11.193.248	
e) altre	21	22	180.125.614
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	180.125.614
			35
			180.125.614
		da riportare	2.669.014

Valori dell'esercizio precedente

				181
	182			
183				
184	185			
	186			
	187			
	188			
	189	2.320.948		190 2.320.948
	191	58.719.174		
	192	800.407		
	193			
	194			
	195		196 59.519.581	
197				
198	394.349.262			
199				
200	10.179.906			
201	202 404.529.168			
203	299.999.353			
204				
205				
206				
207	208 299.999.353			
209				
210				
211				
212				
213	214		215 704.528.521	
	da riportare			2.320.948

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

			riporto		2.669.014
C. INVESTIMENTI (segue)					
III Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	7.952.389			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	7.952.389	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	87.936.635	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	5.297.016.453			
b) non quotati	42	1.993.229			
c) obbligazioni convertibili	43		44	5.299.009.682	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	1.041.212			
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47		48	1.041.212	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.994.791.487	
7. Investimenti finanziari diversi			51	21.243.370	
			52	7.411.974.775	
IV Depositi presso imprese cedenti			53	35.305	54
					7.650.991.872
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55		
II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56		57
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I Rami danni					
1. Riserva premi			58	3.508.282.081	
2. Riserva sinistri			59	560.508.496	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61	4.068.790.576	
II Rami vita					
1. Riserve matematiche			63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64		
3. Riserva per somme da pagare			65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66		
5. Altre riserve tecniche			67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		70
			69		4.068.790.576
			da riportare		11.722.451.462

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.320.948
216	14.663.650				
217					
218		219	14.663.650		
		220	101.482.293		
221	2.497.722.116				
222					
223		224	2.497.722.116		
225	1.348.043				
226					
227		228	1.348.043		
		229			
		230	781.000.000		
		231	20.716.031	232	3.416.932.133
				233	38.561
				234	4.181.018.796
				235	
				236	237
		238	3.093.623.014		
		239	493.934.896		
		240			
		241		242	3.587.557.910
		243			
		244			
		245			
		246			
		247			
		248		249	250
					3.587.557.910
		da riportare			7.770.897.654

Stato patrimoniale

Attivo

Valori dell'esercizio

				riporto		11.722.451.462	
E. CREDITI							
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	139.310.218					
b) per premi degli es. precedenti	72	7.407.651	73	146.717.868			
2. Intermediari di assicurazione							
			74				
3. Compagnie conti correnti							
			75				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare							
			76	277.006.313	77	423.724.182	
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione							
			78	147.898.526			
2. Intermediari di riassicurazione							
			79		80	147.898.526	
III Altri crediti							
					81	352.311.449	82 923.934.157
F ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno							
			83	1.796.055			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri							
			84				
3. Impianti e attrezzature							
			85	1.107			
4. Scorte e beni diversi							
			86	68.167	87	1.865.328	
II Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali							
			88	32.008.218.069			
2. Assegni e consistenza di cassa							
			89	4.884	90	32.008.222.954	
III Azioni o quote proprie							
					91		
IV Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione							
			92	19.782			
2. Attività diverse							
			93	161.983.559	94	162.003.341	95 32.172.091.623
G RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi							
					96	35.522.640	
2. Per canoni di locazione							
					97		
3. Altri ratei e risconti							
					98	1.479.951	99 37.002.591
				TOTALE ATTIVO			100 44.855.479.834

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		7.770.897.654
251	124.324.038			
252	15.402.948	253	139.726.986	
		254		
		255		
		256	280.307.680	257 420.034.666
		258	51.304.743	
		259		260 51.304.743
				261 335.807.490
				262 807.146.899
		263	1.594.357	
		264		
		265	973	
		266	58.150	267 1.653.480
		268	37.175.877.744	
		269	5.266	270 37.175.883.010
				271
		272	1.092	
		273	36.065.339	274 36.066.431
				275 37.213.602.921
				276 19.926.071
				277
				278 1.675.091
				279 21.601.162
		TOTALE ATTIVO		280 45.813.248.636

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III	Riserve di rivalutazione	103	
IV	Riserva legale	104	290.368.075
V	Riserve statutarie	105	
VI	Riserve per azioni della controllante	106	
VII	Altre riserve	107	431.589.656
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	108	300.116.768
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	109	83.826.584
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	4.879.529.296
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111 497.500.000
C. RISERVE TECNICHE			
I Rami Danni			
	1. Riserva premi	112	4.261.423.534
	2. Riserva sinistri	113	775.784.459
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	768.426.337
		117	5.805.634.330
II Rami Vita			
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	
		123	124 5.805.634.330
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	da riportare		11.182.663.627

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.323.610	
	282	43.304.602	
	283		
	284	285.088.282	
	285		
	286		
	287	422.811.450	
	288	293.322.571	
	289	105.595.851	
	501		290 4.880.446.367
			291 500.000.000
292	3.762.407.575		
293	718.143.809		
294			
295			
296	753.878.094	297 5.234.429.479	
298			
299			
300			
301			
302		303	304 5.234.429.479
		305	
		306	307
da riportare			10.614.875.845

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		riporto				11.182.663.627		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI								
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128				
2.	Fondi per imposte			129	41.465.928			
3.	Altri accantonamenti			130	18.510.927	131	59.976.855	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI								
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ								
I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1.	Intermediari di assicurazione		133					
2.	Compagnie conti correnti		134					
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi		135	31.200.194				
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136		31.200.194	137		
II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138	1.053.379.181				
2.	Intermediari di riassicurazione		139		1.053.379.181	140		
III Prestiti obbligazionari								
IV Debiti verso banche e istituti finanziari								
V Debiti con garanzia reale								
VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari								
VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato								
VIII Altri debiti								
1.	Per imposte a carico degli assicurati		146					
2.	Per oneri tributari diversi		147	48.077.830				
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali		148	1.961.710				
4.	Debiti diversi		149	90.394.163		150	140.433.703	
IX Altre passività								
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione		151	5.090				
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione		152	3				
3.	Passività diverse		153	32.129.635.108	154	32.129.640.201	155	33.581.352.733
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		902					
				da riportare		44.823.993.215		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		10.614.875.845
		308	
		309 36.753.746	
		310 36.148.395	311 72.902.141
			312 0
313			
314			
315 30.108.231			
316	317 30.108.231		
318 821.479.716			
319	320 821.479.716		
	321		
	322 103.112.620		
	323		
	324 2.431.474.625		
	325 4.418.321		
326			
327 1.733.559			
328 1.741.851			
329 43.026.077	330 46.501.486		
331 17.962			
332 3			
333 31.670.841.162	334 31.670.859.126	335 35.107.954.126	
da riportare			45.795.732.113

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
	riporto				44.823.993
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi		156	17.175.088		
2. Per canoni di locazione		157			
3. Altri ratei e risconti		158	14.311.531	159	31.486.619
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	44.855.479.834

Valori dell'esercizio precedente

riporto			45.795.732	
	336	17.198.630		
	337			
	338	317.894	339	17.516.524
			340	45.813.248.636

Allegato 2

Società	SACE S.p.A.
Capitale sociale sottoscritto	€ 3.730.323.610
Versato	€ 3.730.323.610
Sede in	Roma

Bilancio di esercizio

Conto economico

Esercizio 2022

(valore in euro)

Conto economico

Valori dell'esercizio

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione					
	a) Premi lordi contabilizzati	1	373.203.151			
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	251.967.795			
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	499.015.958			
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-414.659.067	5	36.878.465	
2	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce iii. 6)			6	48.947.334,89	
3	Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			7	124.233.082,47	
4	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione					
	a) Importi pagati					
	aa) Importo lordo	8	214.702.097			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	139.690.829	10	75.011.268	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
	aa) Importo lordo	11	-84.370.403			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-58.716.957	13	-25.653.446	
	c) Variazione della riserva sinistri					
	aa) Importo lordo	14	57.640.650			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	66.573.599	16	-8.932.949	
5	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			17	40.424.873	
6	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			18		
7	Spese di gestione:			19	5.806.096,53	
	a) Provvigioni di acquisizione		20			
	b) Altre spese di acquisizione		21	26.734.548		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22			
	d) Provvigioni di incasso		23	643.942		
	e) Altre spese di amministrazione		24	71.041.839		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	21.435.975	26	76.984.353
8	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			27	3.373.583	
9	Variazione delle riserve di perequazione			28	14.548.243	
10	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce iii. 1)			29	68.921.733	

Valori dell'esercizio precedente

	111	438.986.939			
	112	325.039.631			
	113	33.397.340			
	114	-77.503.597		115	158.053.565
				116	32.832.598
				117	44.814.144
118	136.010.120				
119	47.108.122	120	88.901.999		
121	2.318.262				
122	-18.506.115	123	20.824.377		
124	212.015.834				
125	232.514.532	126	-20.498.697	127	89.227.678
				128	
				129	2.717.415
	130				
	131	25.470.745			
	132				
	133	114.890			
	134	61.963.788			
	135	33.702.173		136	53.847.250
				137	4.799.910
				138	13.673.677
				139	71.434.377

Conto economico

Valori dell'esercizio

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1	Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31		32
2	Proventi da investimenti:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35		
	bb) da altri investimenti	36	37	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		41	42
3	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			43
4	Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			44
5	Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6	Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	
145		
146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	152
		153
		154
155		
156	157	
158		
159	160	161
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
171		
172	173	174

Conto economico

Valori dell'esercizio

7	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione				65	
8	Spese di gestione:					
	a) Provvigioni di acquisizione	66				
	b) Altre spese di acquisizione	67				
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68				
	d) Provvigioni di incasso	69				
	e) Altre spese di amministrazione	70				
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71			72	
9	Oneri patrimoniali e finanziari:					
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73				
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74				
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75			76	
10	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					77
11	Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione					78
12	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce iii. 4)					79
13	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce iii. 2)					80
III CONTO NON TECNICO						
1	Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce i. 10)				81	68.921.733
2	Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce ii. 13)				82	
3	Proventi da investimenti dei rami danni:					
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	174.019			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84				
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
	aa) da terreni e fabbricati	85	174.068			
	bb) da altri investimenti	86	243.848.479	87	244.022.548	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88			3.013.521	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			4.464.410	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			192.868.865	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91				92
						441.529.842

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191 71.434.377
					192
			193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			194		
		195	420.117		
		196	171.271.538	197	171.691.655
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)				198	1.038.943
				199	9.573.433
				200	84.360.605
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)				201	202 265.625.692

Conto economico

Valori dell'esercizio

4	(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce ii. 12)			93	
5	Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	145.579.493		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	14.825.286		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	76.564.825	97	236.969.604
6	(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce i. 2)			98	48.947.335
7	Altri proventi			99	74.684.494
8	Altri oneri			100	164.553.034
9	Risultato della attività ordinaria			101	134.666.096
10	Proventi straordinari			102	2.700.322
11	Oneri straordinari			103	8.656.184
12	Risultato della attività straordinaria			104	-5.955.862
13	Risultato prima delle imposte			105	128.710.234
14	Imposte sul reddito dell'esercizio			106	44.883.650
15	Utile (perdita) d'esercizio			107	83.826.584

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	77.018.071		
205	6.909.156		
206	42.680.335	207	126.607.561
		208	32.832.598
		209	49.048.590
		210	89.107.301
		211	137.561.199
		212	1.789.232
		213	896.200
		214	893.032
		215	138.454.231
		216	32.858.380
		217	105.595.851

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandra Ricci¹

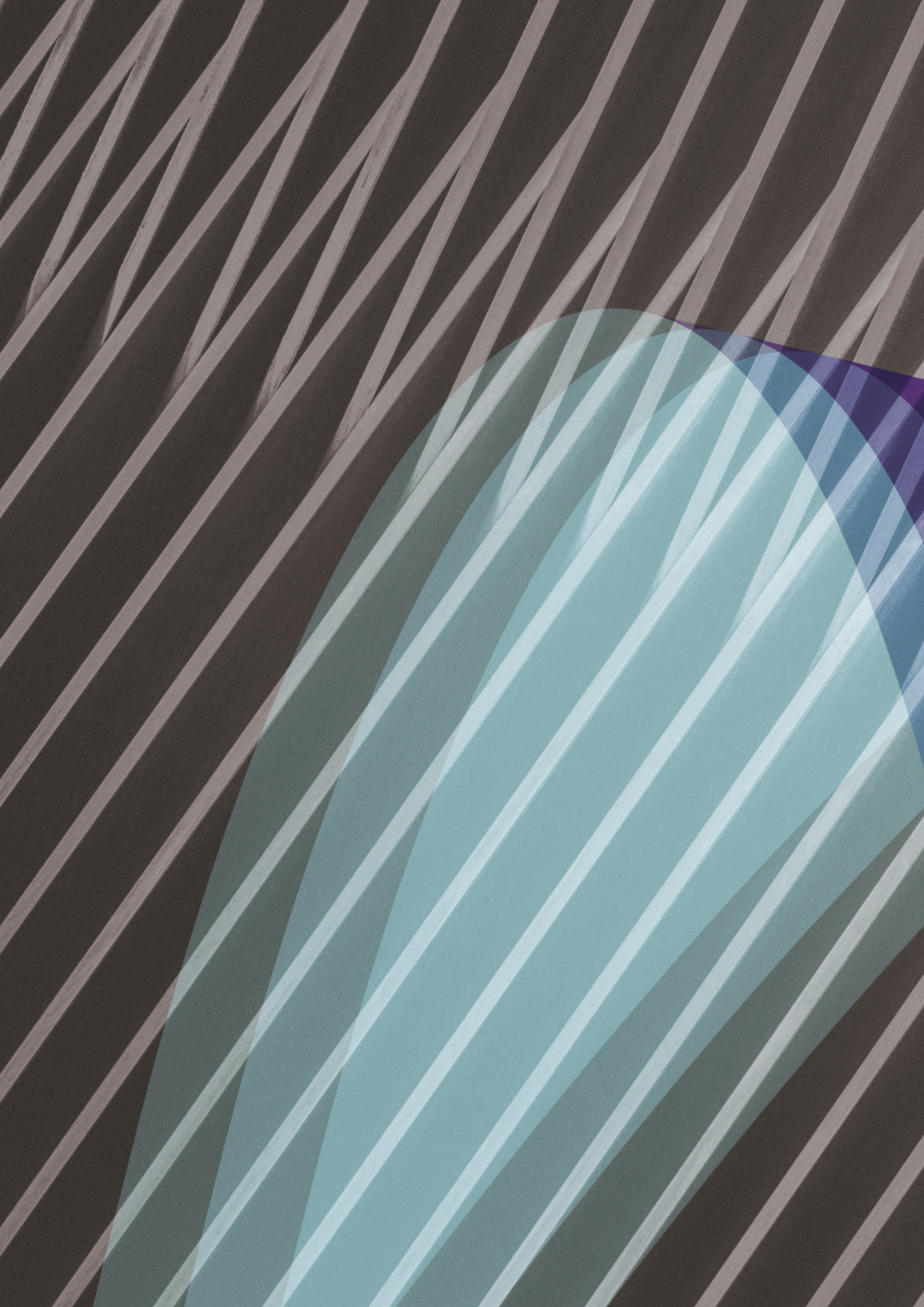
I Sindaci Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

* Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.





Nota Integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

Si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modifica-

zioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni - tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace, è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva - potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2022,

e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di Sace.

Relativamente alle operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) e nel 2022 (Garanzia DL Energia, Garanzia Supportitalia), si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di Fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività registrato nella voce altri proventi tecnici; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia DL Energia, Crediti commerciali DL Energia) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Infine si precisa che la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

Parte A

Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio. I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fron-

te, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro fair value hedge), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di fair value dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annulla-

menti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1 i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2 i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3 gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs.n.173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Dollaro USA	1,0666	1,1326	1,2271
Sterlina GBP	0,88693	0,84030	0,89903
Franco Svizzero	0,9847	1,0331	1,0802

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2022 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di €)	31/12/2022	31/12/2021
Attivi immateriali	2.669	2.321
Investimenti	7.650.992	4.181.019
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.068.791	3.587.558
Crediti	923.934	807.147
Altri elementi dell'attivo	32.172.092	37.213.603
Ratei e risconti attivi	37.003	21.601
Attivo Stato Patrimoniale	44.855.480	45.813.249
Patrimonio Netto:		
Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
Riserve di Rivalutazione		
Riserva Legale	290.368	285.088
Altre Riserve	431.590	422.811
Utili (perdite) portati a nuovo	300.117	293.323
Utile d'esercizio	83.827	105.596
Passività subordinate	497.500	500.000
Riserve tecniche	5.805.634	5.234.429
Fondi per rischi ed oneri	59.977	72.902
Debiti ed altre passività	33.581.353	35.107.954
Ratei e risconti passivi	31.487	17.517
Passivo Stato Patrimoniale	44.855.480	45.813.249

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di €)

31/12/2022

31/12/2021

CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Premi lordi	373.203	438.987
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(336.325)	(280.933)
Premi netti di competenza	36.878	158.054
Variazione delle Altre Riserve Tecniche		
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	48.947	32.833
Variazione della riserva di perequazione	(14.548)	(13.674)
Altri proventi e oneri tecnici	120.859	40.014
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(40.425)	(89.228)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.806)	(2.717)
Spese di gestione	(76.984)	(53.847)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	68.922	71.434
CONTO NON TECNICO		
Proventi da investimenti dei rami danni	441.530	265.626
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(236.970)	(126.608)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(48.947)	(32.833)
Altri proventi	74.684	49.049
Altri oneri	(164.553)	(89.107)
Risultato del conto non tecnico	65.744	66.127
Risultato della gestione straordinaria	(5.956)	893
Imposte sul reddito	(44.884)	(32.858)
Utile d'esercizio	83.827	105.596

Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali

1.1 Variazioni nell'esercizio

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

TABELLA 1

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	600	329
Marchi e Licenze	24	30
Costi per software	2.036	1.962
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.660	2.321

I costi per software (euro 2.036 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitale destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)

2.1 Terreni e fabbricati – voce C.I

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 58.856 mila) è rappresentata:

- a dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 9.056 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- b dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2022, ad euro 180.126 mila (euro 704.529 mila al 31 dicembre 2021).

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 225 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 13.863 mila.

Si precisa che in data 21 marzo 2022 si è proceduto al regolamento finanziario (con pagamento per cassa di euro 228,4 milioni) del trasferimento a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della partecipazione detenuta da SACE in Simest.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 4.429 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SACE Fct per euro 2.434 mila, alla società SACE BT per euro 713 mila e alla società ATI per euro 1.282 mila e una svalutazione complessiva di euro 158 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", riferita alla società SACE do Brasil. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n. 6 e nell'Allegato n.7.

2.2.1. a)

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.1. b)

Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

2.2.1. c)

Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7.

2.2.2. Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5

2.2.3. Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.3 Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo

Nell'Allegato n. 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 2

Elenco dei titoli di stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente (in migliaia di €)

	31-dic-22	31-dic-21
Titoli di Stato emessi dall'Austria	41.391	40.761
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	16.244	15.283
Titoli di Stato emessi dall'Italia	4.097.441	2.302.869
Altri titoli quotati	1.141.941	138.809
Altri titoli non quotati	1.993	0
Totale	5.299.010	2.497.722

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto e di costo ammortizzato ammontano a:

TABELLA 3

Descrizione (in migliaia di €)	Positivo	Negativo
Scarti	2.204	0
Costo ammortizzato	129.621	6.393

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 9

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6

Si veda quanto riportato nell' Allegato n.10

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 1.348 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 307 mila. Il saldo pari ad euro 1.041 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

TABELLA 4

Durata vincolo (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Entro 6 mesi	1.994.791	781.000
Totale	1.994.791	781.000

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct e di altre controparti bancarie.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

TABELLA 5

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Strumenti finanziari partecipativi	21.214	20.687
Altri investimenti	29	29
Totale	21.243	20.716

2.3.7 Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2

TABELLA 6

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Francia	3.515	0
Italia	84.422	101.482
Totale	87.937	101.482

La voce Italia si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export.

2.4 Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 35 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce in questione, pari ad euro 4.068.790 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale voce include gli importi attribuiti al MEF per effetto del Decreto Liquidità, determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

TABELLA 7

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Riserva Premi	3.508.282	3.093.623
Riserva Sinistri	560.508	493.935
Totale	4.068.790	3.587.558

Sezione 5 - Voce E – Crediti

TABELLA 8

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I.1)	146.718	139.727
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I.4)	277.006	280.308
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	147.899	51.305
Altri crediti (Voce E.III)	352.311	335.807
Totale	923.934	807.147

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta (Voci E.I.1 – E.I.4)

La voce E.I.1 "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati" (euro 146.718 mila) comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio. La voce include, inoltre, euro 21.439 mila riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia, euro 84.241 mila riferiti a Garanzia Green e euro 6.523 mila per crediti riferibili ad operazioni in coassicurazione che, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità a decorrere dal 1 gennaio 2021, sono assunte da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del dieci e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

La voce E.I.4 "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 277.006 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte e si riferisce per euro 127.988 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 148.915 mila a crediti da surroga per rischio commerciale.

La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2022 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile a svalutazioni per allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 33.302 mila), a incassi di recuperi pari ad euro 33.734 mila e crediti iscritti per indennizzi pagati nell'anno euro 60.187 mila. L'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro è positivo e pari ad euro 3.616 mila.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di Riassicurazione (Voce E.II.1)

La voce (E.II.1) "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" presenta un saldo pari ad euro 147.899 mila e si riferisce per euro 33.222 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 31.801 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF ed euro 1.421 mila al Trattato con privati. Nella voce sono inclusi inoltre euro 102.634 mila riferiti a crediti per indennizzi e rimborsi su premi, di cui euro 98.021 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e euro 1.456 mila al Trattato con privati ed euro 12.043 mila per crediti di riassicurazione attiva.

5.3 Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

TABELLA 9

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Altri crediti paese	14.693	17.006
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	61.708	71.457
Crediti verso l'Erario	41.338	5.493
Attività per imposte anticipate	71.035	67.490
Crediti diversi	163.537	174.361
Totale	352.311	335.807

La voce "Altri crediti Paese" (euro 14.693 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 61.708 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce "Crediti verso l'Erario" (euro 41.338 mila) accoglie per euro 40.138 mila gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio per il consolidato fiscale e per euro 780 mila i crediti d'imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, mag-

giorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2022. Nella voce è altresì iscritto il credito per le ritenute d'acconto subite nell'esercizio e ammontanti ad euro 404 mila.

Le "Attività per imposte anticipate" (euro 71.035 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 30, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziata nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2022 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

La voce Crediti diversi (euro 163.537 mila) comprende margini attivi per operazioni poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 145.470 mila. Crediti per somme da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera. Di seguito il dettaglio per valuta delle posizioni relative a crediti per somme da recuperare.

TABELLA 10

Valute (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
USD	154.720	160.677
EURO	208.100	215.823
CHF	2.513	2.121
Altre valute	5	6

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

TABELLA 11

Descrizione (in migliaia di €)	2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2022
Mobili e macchine	1.594	771	569	1.796
Opere d'arte	53	-	-	53
Impianti e attrezzature strumentali	1	-	-	1
Scorte	5	10	-	15
Totale	1.653	781	569	1.865

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 32.008.218 mila, di cui euro 13.364 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce com-

prende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce passività diverse. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 5 mila.

6.4 Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

TABELLA 12

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	16	6.052
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	0	654
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	907	0
Crediti verso coassicuratori per commissioni	92.008	28.284
Marginazione su operazioni finanziarie	69.053	1.075
Totale	161.984	36.065

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

TABELLA 13

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	27.381	13.346
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	8.142	6.580
Totale ratei per interessi	35.523	19.926
Altri risconti attivi	1.480	1.675
Totale risconti attivi	37.003	21.601

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 8.142 mila) riguarda gli interessi su time deposit, gli interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct e gli interessi su titoli coperti da Asset Swap e IRS. La voce "Altri risconti attivi" pari ad euro 1.480 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 144 mila relativi a costi legati a contratti di servizi e fitti passivi. I risconti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 132 mila e riferibili a fitti passivi.

Stato Patrimoniale

Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

TABELLA 14

Descrizione (in migliaia di €)	Capitale Sociale	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2021	3.730.324	232.180	281.102	408.758	43.305	79.722	4.775.390
Destinazione dell'utile 2020:							
Distribuzione dividendi							
Altre Destinazioni		61.143	3.986	14.593		(79.722)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				(540)			(540)
Risultato dell'esercizio 2021						105.596	105.596
Saldi al 31.12.2021	3.730.324	293.323	285.088	422.811	43.305	105.596	4.880.446
Destinazione dell'utile 2021:							
Distribuzione dividendi						(90.000)	(90.000)
Altre Destinazioni		6.794	5.280	3.522		(15.596)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				5.256			5.256
Risultato al 31 dicembre 2022						83.827	83.827
Saldi al 31.12.2022	3.730.324	300.117	290.368	431.589	43.305	83.827	4.879.529

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

TABELLA 15

Descrizione (in migliaia di €)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo
				delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2022	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione		A, B,C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A,B,C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	290.368.075	B		
Altre Riserve	114.383.249	A, B	114.383.249	
Altre Riserve	317.206.407	A, B,C	317.206.407	
Utili portati a nuovo	300.116.768	A, B, C	300.116.768	
Totale			731.706.424	
quota non distribuibile (1)			114.383.249	
quota distribuibile			617.323.175	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 18.618 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 1.155 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti, euro 90.280 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto ed euro 4.330 mila riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. In data 16 settembre 2022 SACE ha riacquisito proprie obbligazioni per euro 2,5 milioni.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato n. 13)

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti

**della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri
– Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n. 13)**

TABELLE 16

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Riserva premi		
Riserva per frazioni di premio	2.757.885	2.833.096
Riserva per rischi in corso	1.503.539	929.311
Totale	4.261.424	3.762.407
Riserva sinistri		
Riserva per indennizzi e spese dirette	755.128	699.139
Riserva per spese di liquidazione	13.775	12.517
Riserva per sinistri tardivi	6.881	6.488
Totale	775.784	718.144

La riserva premi e la riserva sinistri si riferiscono ad esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.180.834 mila e per euro 281.426 mila. La riserva premi risulta in aumento per effetto della maggiore rischiosità di portafoglio e dell'andamento dei premi dell'esercizio. La Riserva Sinistri risulta in aumento per effetto della maggiore sinistrosità registrata nell'anno, ed è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio. Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

TABELLA 17

Descrizione (in migliaia di €)	LD 31-dic-22	LI 31-dic-22	LD 31-dic-21	LI 31-dic-21
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.597.157	160.728	2.645.600	187.496
Riserva per rischi in corso	1.503.539		929.311	
Totale	4.100.696	160.728	3.574.911	187.496
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	620.187	134.941	567.966	131.173
Riserva per spese di liquidazione	13.775		12.517	
Riserva per sinistri tardivi	6.881		6.488	
Totale	640.843	134.941	586.971	131.173

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio rica-

dente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 – non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio. La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 768.426 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente per euro 14.548 mila. L'accantonamento è stato determinato sulla base del dettato dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005 (e dell'art. 80 del D.Lgs. n.173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 59.977 mila; l'importo comprende euro 41.466 mila per imposte differite passive ed euro 18.511 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 805 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 5.662 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 885 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 4.060 mila imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

TABELLE 18

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Anticipi per premi	3	8
Debiti verso Assicurati per rimborsi di premio	275	137
Depositi c/spese istruttoria	39	5
Debiti verso coassicuratori per interessi e fee	64	0
Altri debiti di ass.ne diretta	30.819	29.958
Totale	31.200	30.108

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" di euro 30.819 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

TABELLA 19

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Debiti di riassicurazione attiva	11.348	987
Debiti di riassicurazione passiva	1.042.031	820.493
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	1.053.379	821.480

La voce "Debiti di riassicurazione attiva" pari ad euro 11.348 mila accoglie, per euro 11.245 mila, i debiti verso coassicuratori per premi di riassicurazione attiva.

La voce "Debiti di riassicurazione passiva" pari ad euro 1.042.031 mila si riferisce

per euro 290.124 mila a debiti per premi ceduti, per euro 22.318 mila a debiti per indennizzi e per euro 663.900 mila al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

13.2 Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari ad euro 201.704 mila (euro 103.113 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce ad operazioni di asset swap poste in essere con controparti bancarie e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La voce pari ad euro 20 mila (euro 2.431.475 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce al deposito irregolare sottoscritto con SACE BT. Le operazioni di pronti contro termine, il cui saldo al 31 dicembre 2022 era pari ad euro 2.421.475 mila, sono scadute nell'esercizio in corso.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'Allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

TABELLA 20

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Per oneri tributari diversi	48.078	1.734
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.962	1.741
Debiti diversi	90.394	43.026
Totale	140.434	46.501

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari ad euro 90.394 mila) sono rappresentati, principalmente, da debiti verso fornitori per euro 14.269 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 12.955 mila, debiti verso società controllate per consolidato fiscale per euro 1.010 mila e da marginazioni su derivati per euro 61.550 mila.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2022 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 Passività diverse – voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente ad euro 32.129.635 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto cor-

rente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce "Altri elementi dell'attivo"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2022 per euro 403.190 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 221.580 mila, su Garanzia Green per euro 87.744 mila, su operazioni in coassicurazione per euro 412.984 mila e le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 3.956 mila.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

TABELLA 21

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Ratei passivi su interessi	17.175	17.199
Altri ratei e risconti	14.312	318
Totale Ratei e Risconti	31.487	17.517

14.1 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari ad euro 17.175 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata per euro 17.113 mila (V. Sezione n.9) e al rateo sugli interessi passivi relativi al deposito irregolare con SACE BT per euro 62 mila.

14.3 Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

I risconti passivi, pari ad euro 14.312 mila, si riferiscono a risconti per commissioni su premi in coassicurazione. I risconti di durata pluriennale sono pari ad euro 8.945 mila, quelli di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 5.367 mila.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.522.955 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.081.027 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari ad euro 119.958 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n. 17.

17.1 Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente ad euro 2.130.598 mila e si riferisco-

no per euro 561.598 mila a contratti a termine e per euro 1.569.000 mila ad operazioni di asset swap e IRS. I contratti negoziati sono stati stipulati con istituti finanziari di primario livello. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 73.947 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo negativo di euro 52.621 mila. Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle Garanzie prestate e ricevute nonché degli Impegni è riportato nell'Allegato n.17.

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

I titoli sono depositati presso istituti bancari per euro 5.331.692 mila e società di gestione del risparmio per euro 84.422 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n. 18.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni

18.1 Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 373.203 mila (euro 438.987 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 3.276 mila riferibili a esercizi precedenti. Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 278 mila e sinistri per euro 1.452 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 251.968 mila (euro 325.040 mila al 31 dicembre 2021) di cui euro 232.226 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'Allegato n. 19.

18.3 Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 48.947 mila.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari ad euro 124.233 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivvenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 5.904 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 134 mila, commissioni su premi di coassicurazione

per euro 108.731 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite a Garanzia Italia per euro 7.080 mila, al DL energia per euro 2 mila e su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 781 mila.

18.5 Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

TABELLA 22

Descrizione (in migliaia di €)	LD 31-dic-22	LI 31-dic-22	Totale 31-dic-22	LD 31-dic-21	LI 31-dic-21	Totale 31-dic-21
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	(107.228)	(316)	(107.544)	(59.340)	(108)	(59.448)
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	(93.912)	(8.530)	(102.442)	(48.306)	(23.372)	(71.678)
Costi di amministrazione gestione sinistri	(4.716)	0	(4.716)	(4.885)	0	(4.885)
Indennizzi quote a carico riassicuratori	139.691	0	139.691	47.108	0	47.108
Variazione dei recuperi	76.148	8.222	84.370	(7.549)	5.231	(2.318)
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	(58.717)	0	(58.717)	(18.506)	0	(18.506)
Variazione riserva sinistri	(53.873)	(3.768)	(57.641)	(151.838)	(60.178)	(212.016)
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	66.574	0	66.574	232.515	0	232.515
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	(36.033)	(4.392)	(40.425)	(10.801)	(78.427)	(89.228)

La Variazione dei recuperi positiva e pari ad euro 25.653 mila comprende incassi da paesi esteri per euro 43.245 mila, imputabili, principalmente, a Iraq per euro 16.695 mila, a Marocco per euro 2.913 mila, a EAU per euro 9.029 mila e ad Egitto per euro 7.831 mila.

I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 139.691 mila di cui euro 126.441 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 5.806 mila (euro 2.717 mila al 31 dicembre 2021).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

TABELLA 23

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Provvigioni di incasso e da acquisizione	644	115
Altre spese di acquisizione	26.735	25.471
Altre spese di amministrazione	71.041	61.963
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	(21.436)	(33.702)
Spese di gestione	76.984	53.847

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 16.165 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 10.570 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 45.546 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 24.929 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 566 mila). Nell'Allegato n. 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari ad euro 21.436 mila riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 18.086 mila).

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 3.374 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 14.548 mila è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n. 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato n. 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 24

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	174	420
Proventi derivanti da altri investimenti	244.023	171.272
Riprese di valore sugli investimenti	4.464	9.573
Profitti sul realizzo di investimenti	192.869	84.361
Totale	441.530	265.626

I "Proventi derivanti da altri investimenti" (euro 244.023 mila) includono principalmente euro 200.346 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 7.353 mila si riferiscono all'effetto positivo dell'adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 8.465 mila per proventi su pronti contro termine, euro 8.704 mila per interessi su time deposit e depositi irregolari con SACE Fct e euro 25.160 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da asset swap e IRS. La voce "Riprese di valore sugli investimenti" (euro 4.464 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in

SACE Fct, SACE BT e ATI per euro 4.429 mila, alle plusvalenze da valutazioni dei contratti a termine per euro 16 mila ed alle riprese di valore calcolate su titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani per euro 19 mila. La voce "Profitti sul realizzo di investimenti" (euro 192.869 mila) si compone di euro 186.612 mila relativi a profitti su contratti a termine e euro 6.257 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 21.

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato n. 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

TABELLA 25

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	145.579	77.019
Rettifiche di valore sugli investimenti	14.825	6.909
Perdite sul realizzo di investimenti	76.565	42.680
Totale	236.969	126.608

La voce "Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri" (euro 145.579 mila) comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 287 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da asset swap e IRS (euro 142.351 mila), gli oneri su operazioni di pronti contro termine (euro 105 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.218 mila). La voce "Rettifiche di valore sugli investimenti" (euro 14.825 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 3.956 mila), alla svalutazione di Sace do Brasil (euro 158 mila), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 10.048 mila) e all'ammortamento dell'immobile (euro 663 mila). La voce "Perdite sul realizzo di investimenti" (euro 76.565 mila) include euro 75.485 mila relativi a perdite su contratti a termine e euro 1.080 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 23.

21.3 Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

TABELLA 26

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Interessi compensativi su premi	811	100
Interessi compensativi su crediti	10.715	5.263
Interessi attivi e proventi diversi	2.170	674
Interessi attivi su crediti d'imposta	10	10
Plusvalenze su Altri Crediti	3.029	3.660
Utili su cambi da realizzo	11.448	3.470
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	16.886	15.352
Utili su cambi da valutazione	26.409	16.432
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.206	4.088
Totale	74.684	49.049

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 10.715 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli "Utili su cambi da realizzo" (euro 11.448 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le "plusvalenze su altri crediti" (euro 3.029 mila) si riferiscono per euro 3.012 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 17 mila ad incassi di interessi compensativi. Gli "utili su cambi da valutazione" (euro 26.409 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

TABELLA 27

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Ammortamenti	1.265	1.446
Accantonamenti a fondi rischi	7.307	6.870
Perdite su cambio da realizzo	48.705	810
Perdite su cambio da valutazione	65.884	60.000
Svalutazione crediti per interessi compensativi	1.018	207
Svalutazione altri crediti	2	310
Altri oneri finanziari	16.903	0
Altri interessi passivi e oneri finanziari	23.469	19.464
Totale	164.553	89.107

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 65.884 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). La voce "Altri interessi passivi e oneri finanziari" (euro 23.469 mila) si riferisce per euro 19.347 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso.

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'Allegato n. 32.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

TABELLA 28

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Plusvalenze da alienazione beni mobili	0	0
Sopravvenienze attive diverse	2.700	1.789
Totale	2.700	1.789

La voce "Sopravvenienze attive" diverse comprende principalmente le rettifiche relative ai costi generali non di competenza e partite di natura tecnica.

21.6 Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

TABELLA 29

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
Minusvalenze da alienazione beni mobili	3	8
Soppravvenienze passive diverse	8.653	888
Totale	8.656	896

La voce "Soppravvenienze passive" comprende principalmente (euro 5.884 mila) il maggior onere fiscale per IRAP prudenzialmente determinato in sede di predisposizione del Modello 2022 e correlato alla cancellazione del credito sovrano verso Somalia.

21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 44.884 mila, così determinata:

- a** euro 38.653 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- b** euro 6.723 mila corrispondenti all'IRAP dell'esercizio;
- c** euro 492 mila corrispondenti alle imposte differite attive iscritte in bilancio e così determinate:

- euro 3.837 mila imposte differite attive, derivanti da euro 14.747 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziare nei precedenti esercizi, al netto di euro 18.584 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
- euro 3.345 mila imposte differite passive, derivanti da euro 3.026 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziare nei precedenti esercizi, al netto di euro 6.371 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

TABELLA 30

IRAP

(in migliaia di €)

Tipologia delle differenze temporanee	Saldo iniziale		Utilizzo 2022		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte
Con imputazione a conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	82					1.194	82
Svalutazione crediti per premi	189	12	(25)	(2)			164	10
Altre Svalutazioni								
Totali	1.383	94	(25)	(2)			1.358	92
IRES								
Tipologia delle differenze temporanee	Saldo iniziale		Utilizzo 2022		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte	Diff. temp.	Imposte
Con imputazione a conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Fondo di riserva								
Riserva sinistri	121.410	29.139	(26.655)	(6.397)			94.755	22.742
Svalutazione crediti per premi	189	45	(25)	(6)			164	39
Fondo passività potenziali	32.731	7.855	(24.840)	(5.962)	7.307	1.754	15.198	3.647
Perdite e minus da valutazione cambi	122.545	29.412	(9.919)	(2.381)	63.248	15.180	175.874	42.211
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.326	318					1.326	318
Minus valutazione azioni quotate	1.394	334			6.839	1.641	8.233	1.975
Altro					41	10	41	10
Con imputazione a patrimonio netto								
Asset swap	1.221	293	(1.221)	(293)				
Totali	280.816	67.396	(62.660)	(15.039)	77.435	18.585	295.591	70.942
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>								
Utili e plus da valutazione cambi	153.141	36.754	(12.607)	(3.026)	26.544	6.371	167.078	40.099
Totali	280.816	67.396	(62.660)	(15.039)	77.435	18.585	295.591	70.942
<i>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</i>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico								
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	81.528						30.273	
Svalutazioni altri crediti area tecnica								
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		67.396		(15.039)		18.585		70.942
Totale imposte differite da differenze temporanee		36.754		(3.026)		6.371		40.099

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n. 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n. 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'Allegato n. 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 73.947 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 52.621 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

TABELLA 31

Descrizione (in migliaia di €)	31-dic-22	31-dic-21
DA REALIZZO		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(75.485)	(41.298)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	186.612	81.073
Risultato netto da realizzo (A)	111.127	39.775
Utili cambio da realizzo	11.526	3.614
Perdite cambio da realizzo	(48.706)	(811)
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	(37.180)	2.803
Risultato realizzato (A+B)	73.947	42.578
DA VALUTAZIONE		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(3.956)	(1.397)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	16	6.052
Risultato netto da valutazione (C)	(3.940)	4.655
Utili cambio valutazione riserve tecniche	67.852	78.129
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(84.412)	(97.709)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	26.266	15.685
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(61.752)	(59.987)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	143	747
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(4.132)	(13)
Perdite su cambio titoli portafoglio immobilizzato	7.353	19.112
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	(48.681)	(44.036)
Risultato delle valutazioni (C +D)	(52.621)	(39.381)

Parte C

Altre informazioni

1 Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2022 ad euro 4.879.529 mila (euro 4.880.446 mila nel 2021). Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- capitale sociale pari ad euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari ad euro 43.305 mila;
- riserva legale pari ad euro 290.368 mila;
- altre riserve pari ad euro 431.590 mila;
- utili portati a nuovo pari ad euro 300.117 mila;
- utile dell'esercizio pari ad euro 83.827 mila.

2 Compensi degli amministratori con deleghe¹⁸:

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

Presidente del Consiglio di Amministrazione (in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	40.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Amministratore Delegato ¹⁹ (in €)	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	25.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

¹⁸ In particolare è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle best practices internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

¹⁹ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili alla Dr.ssa Alessandra Ricci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari ad euro 625.000.

Componente variabile di breve termine.

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. MBO – Management By Objectives), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

3 Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

(in migliaia di €)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	128.710	138.454
Variazione di elementi non monetari	(125.827)	(1.028.630)
Variazione della riserva premi danni	123.044	(844.970)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	5.615	(6.825)
Variazione degli accantonamenti	9.569	1.431
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(126.364)	(58.971)
Altre Variazioni	(137.691)	(119.295)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(2.077.642)	1.723.999
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	130.754	172.104
Variazione di altri crediti e debiti	(2.208.396)	1.551.896
Imposte pagate	(44.884)	(32.858)
Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa	(2.119.643)	800.965
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	(3.343.613)	1.707.932
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.271	2.009
Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento	(3.342.342)	1.709.942
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale		
Riserve di capitale	5.256	(540)
Rivalutazione degli immobili		
Distribuzione dei dividendi	(90.000)	
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	203.478	39.813
Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	118.735	39.273
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.787.736	3.237.555
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.343.248)	2.550.181
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	444.488	5.787.736

4 Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2022 spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A., sono pari ad euro 109 mila.

5 Direzione e coordinamento della Società (art. 2497 bis cc)

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6 Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'IPE, Istituto per ricerche ed attività educative, la Croce Rossa Italiana, la Comunità di Sant'Egidio e il Comitato Italiano per l'Unicef, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 61 mila.

7 Fatti di rilievo dei primi mesi del 2023

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alle "Informazioni sulla gestione" paragrafo 3.24 della Relazione sulla gestione.

8 Garanzia Italia, Garanzia Italia D.L. Energia, Crediti commerciali art.35, Crediti commerciali D.L. Energia e Green New Deal

Le commissioni relative ad operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 7,1 milioni; il saldo della riassicurazione ex art. 35 del Decreto Rilancio su operazioni perfezionate al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 0,8 milioni.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole operatività.

Garanzia Italia (in migliaia di €)

31 dicembre 2022

	31 dicembre 2022
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	23.803
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	21
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(23.817)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
I.7 b Spese di gestione	

GI DL Energia
(in milioni di €)

31 dicembre 2022

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	900
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(900)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

Crediti commerciali art.35
(in milioni di €)

31 dicembre 2022

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	1.924
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	
G.VII Altre passività	(1.923)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1
I.7 b Spese di gestione	

Crediti commerciali DL Energia
(in milioni di €)

31 dicembre 2022

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	5.000
E.I Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	
G.VII Altre passività	(5.000)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

Green New Deal
(in milioni di €)

31 dicembre 2022

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	4
F.IV Altre Attività	
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	84
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.VII Altre passività	(88)
H. Ratei e risconti passivi	
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	
I.7 b Spese di gestione	

9 Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 83.826.584 come segue:

€ 83.826.584	Utile di Esercizio
€ 4.191.329	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
€ 4.429.143	alle "Altre Riserve"; valutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)
€ 75.206.112	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 30 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato**Alessandra Ricci**

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandra Ricci

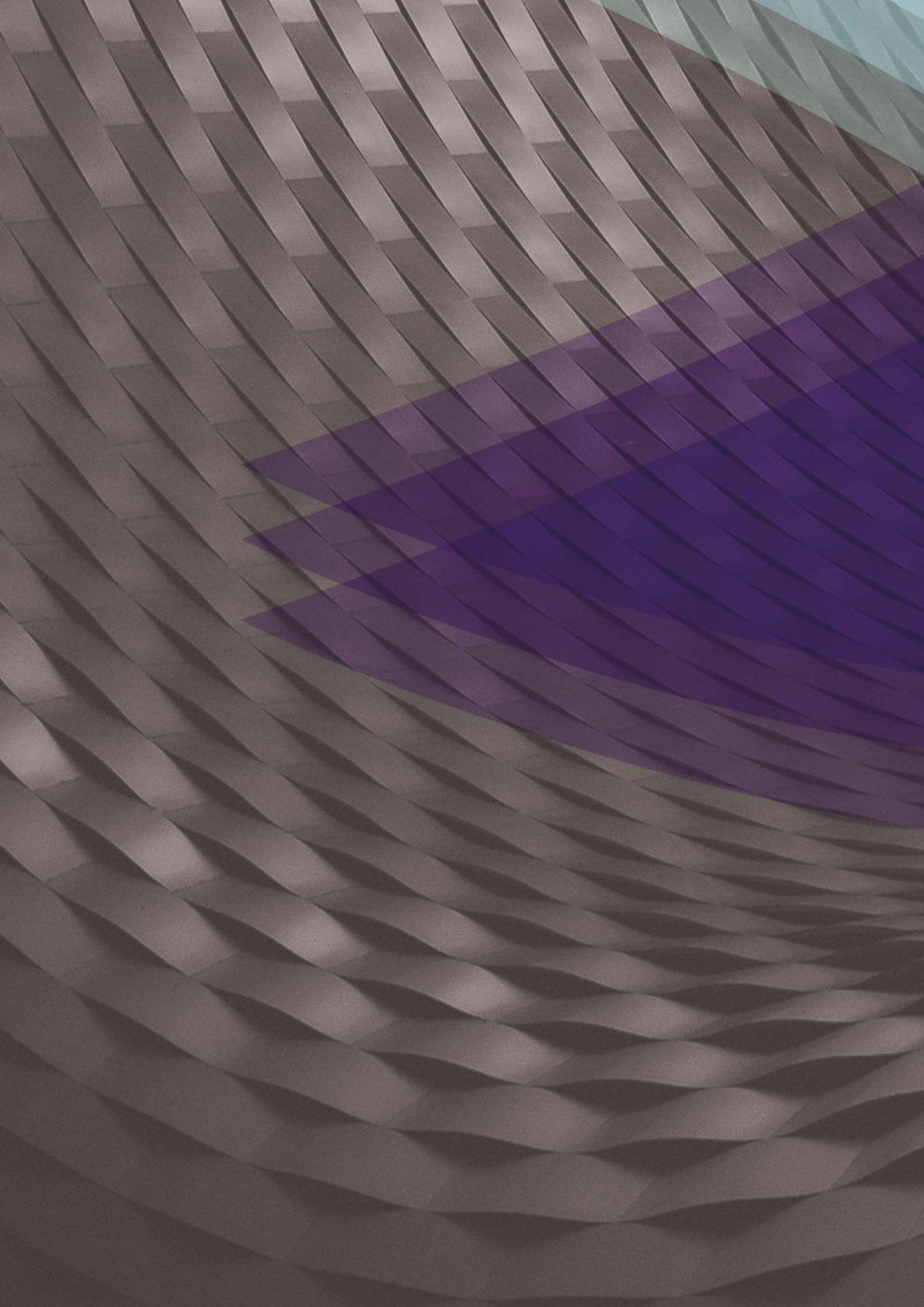
I Sindaci Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

* Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.





Allegati alla Nota Integrativa

Allegati alla nota integrativa

Allegati alla nota integrativa ex DLgs 173/97

N DESCRIZIONI

- 1 Stato patrimoniale Gestione Danni
- 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce CI)
- 5 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce CII1), obbligazioni (voce CII2) e finanziamenti (voce CII3)
- 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- 8 Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 9 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 10 Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci CIII4, 6)
- 13 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce CI1) e della riserva sinistri (voce CI2) dei rami danni
- 15 Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce GVII)
- 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- 18 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- 21 Proventi da investimenti (voce II2 e III3)
- 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II9 e III5)
- 25 Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo
- Portafoglio italiano

- 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- 29 Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società

SACE SpA

Capitale sociale sottoscritto € 3.730.323.610 Versato € 3.730.323.610

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N 142046/99

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

(Valore in migliaia di Euro)

Allegato 1

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

Valori dell'esercizio

			1	0
A	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
	di cui capitale richiamato	2	0	
B	ATTIVI IMMATERIALI			
	1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0	
	2 Altre spese di acquisizione	6	0	
	3 Costi di impianto e di ampliamento	7	9	
	4 Avviamento	8	0	
	5 Altri costi pluriennali	9	2.660	
				10
				2.669
C	INVESTIMENTI			
I	Terreni e fabbricati			
	1 Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	58.354	
	2 Immobili ad uso di terzi	12	502	
	3 Altri immobili	13	0	
	4 Altri diritti reali	14	0	
	5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	
				16
				58.856
II	Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
	1 Azioni e quote di imprese:			
	a) controllanti	17		
	b) controllate	18	168932	
	c) consociate	19		
	d) collegate	20	11193	
	e) altre	21	22	180.126
	2 Obbligazioni emesse da imprese:			
	a) controllanti	23		
	b) controllate	24		
	c) consociate	25		
	d) collegate	26		
	e) altre	27	28	0
	3 Finanziamenti ad imprese:			
	a) controllanti	29		
	b) controllate	30		
	c) consociate	31		
	d) collegate	32		
	e) altre	33	34	0
				35
				180.126
				da riportare
				2.669

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	2.321	190	2.321
	191	58.719		
	192	800		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	59520
197	0			
198	394.349			
199	0			
200	10.180			
201	202	404.529		
203	299.999			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	299.999	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				704529
	da riportare			2.321

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

Valori dell'esercizio

				riporto		2.669	
C	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1 Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	7.952				
	b) Azioni non quotate	37	0				
	c) Quote	38	0	39	7.952		
	2 Quote di fondi comuni di investimento			40	87.937		
	3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	5.297.016				
	b) non quotati	42	1.993				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.299.010		
	4 Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.041				
	b) prestiti su polizze	46	0				
	c) altri prestiti	47	0	48	1.041		
	5 Quote in investimenti comuni			49	0		
	6 Depositi presso enti creditizi			50	1.994.791		
	7 Investimenti finanziari diversi			51	21.243	52	7.411.975
IV	- Depositi presso imprese cedenti					53	35
						54	7.650.992
D bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1 Riserva premi	58	3508282				
	2 Riserva sinistri	59	560508				
	3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60					
	4 Altre riserve tecniche	61				62	4.068.791
							11.722.451
							da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.321
216	14.664				
217	0				
218	0	219	14.664		
		220	101.482		
221	2.497.722				
222	0				
223	0	224	2.497.722		
225	1.348				
226	0				
227	0	228	1.348		
		229	0		
		230	781.000		
		231	20.716	232	3.416.932
				233	39
				234	4.181.019
238	3.093.623				
239	493.935				
240	0				
241	0			242	3.587.558
	da riportare				7.770.898

Stato patrimoniale

Gestione danni - Attivo

Valori dell'esercizio

		riporto		11.722.451	
E	CREDITI				
I	Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1 Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	139.310		
	b) per premi degli es precedenti	72	7.408	73	146.718
	2 Intermediari di assicurazione			74	0
	3 Compagnie conti correnti			75	0
	4 Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	277.006
				77	423.724
II	Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	147.899
	2 Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	147.899
	III - Altri crediti			81	352.311
				82	923.934
F	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	Attivi materiali e scorte:				
	1 Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	1.796
	2 Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3 Impianti e attrezzature			85	1
	4 Scorte e beni diversi			86	68
				87	1.865
II	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e c/c postali			88	32.008.218
	2 Assegni e consistenza di cassa			89	5
				90	32.008.223
III	Azioni o quote proprie			91	0
IV	Altre attività				
	1 Conti transitori attivi di riassicurazione			92	20
	2 Attività diverse			93	161.984
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				94	162.003
				95	32.172.092
G	RATEI E RISCONTI				
	1 Per interessi			96	35.523
	2 Per canoni di locazione			97	0
	3 Altri ratei e risconti			98	1.480
				99	37.003
	TOTALE ATTIVO			100	44.855.480

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			7.770.898
251	124.324				
252	15.403	253	139.727		
		254	0		
		255	0		
		256	280.308	257	420.034
		258	51.305		
		259	0	260	51.305
				261	335.807
				262	807.147
		263	1.594		
		264	0		
		265	1		
		266	58	267	1.653
		268	37.175.878		
		269	5	270	37.175.883
				271	0
		272	1		
		273	36.065	274	36.066
		903	0	275	807.147
				276	19.926
				277	0
				278	1.675
				279	21.601
				280	45.813.249

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305		
III	- Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	- Riserva legale	104	290.368		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	0		
VII	- Altre riserve	107	431.590		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	300.117		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	83.827		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	4.879.529
B	PASSIVITA' SUBORDINATE			111	497.500
C	RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI				
1	Riserva premi	112	4.261.423		
2	Riserva sinistri	113	775.784		
3	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4	Altre riserve tecniche	115	0		
5	Riserve di perequazione	116	768.426	117	5.805.634
	da riportare				11.182.664

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.324		
	282	43.305		
	283	0		
	284	285.088		
	285	0		
	286	0		
	287	422.811		
	288	293.323		
	289	105.596		
	501	0	290	4.880.446
			291	500.000
292	3.762.408			
293	718.144			
294	0			
295	0			
296	753.878		297	5.234.429
da riportare				10.614.876

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

			riporto	11.182.664
E FONDI PER RISCHI E ONERI				
1 Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2 Fondi per imposte	129	41.466		
3 Altri accantonamenti	130	18.511	131	59.977
F DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1 Intermediari di assicurazione	133	0		
2 Compagnie conti correnti	134	0		
3 Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	31.200		
4 Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	31.200
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1 Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.053.379		
2 Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.053.379
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	201.704
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	20.000
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	4.995
VIII - Altri debiti				
1 Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2 Per oneri tributari diversi	147	48.078		
3 Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.961		
4 Debiti diversi	149	90.394	150	140.434
IX - Altre passività				
1 Conti transitori passivi di riassicurazione	151	5		
2 Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3 Passività diverse	153	32.129.635	154	32.129.640
		0		
			155	33.581.353
				44.823.993

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			10.614.875.845
		308	0	
		309	36.754	
		310	36.148	311 72.902
				312 0
313	0			
314	0			
315	30.108			
316	0	317	30.108	
318	821.480			
319	0	320	821.480	
		321	0	
		322	103.113	
		323	0	
		324	2.431.475	
		325	4.418	
326	0			
327	1.734			
328	1.742			
329	43.026	330	46.501	
331	18			
332	0			
333	31.670.841	334	31.670.859	335 35.107.954.126
	0			45.795.732

Stato patrimoniale

Gestione danni - Passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
H	RATEI E RISCONTI				44.823.993
1	Per interessi	156	17.175		
2	Per canoni di locazione	157	0		
3	Altri ratei e risconti	158	14.312	159	31.487
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	44.855.480

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		45.795.732
336	17.199		
337	0		
338	318	339	17.517
		340	45.813.249

Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	68.922	21	41	68.922
Proventi da investimenti +	2	441.530		42	441.530
Oneri patrimoniali e finanziari -	3	236.970		43	236.970
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita +			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni -	5	48.947		45	48.947
Risultato intermedio di gestione	6	224.535	26	46	224.535
Altri proventi +	7	74.684	27	47	74.684
Altri oneri -	8	164.553	28	48	164.553
Proventi straordinari +	9	2.700	29	49	2.700
Oneri straordinari -	10	8.656	30	50	8.656
Risultato prima delle imposte	11	128.710	31	51	128.710
Imposte sul reddito dell'esercizio -	12	44.884	32	52	44.884
Risultato di esercizio	13	83.827	33	53	83.827

Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 18.539	31 71.913
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.628	32
per: acquisti o aumenti		3 1.628	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 15	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 15	40
Esistenze finali lorde (a)		11 20.152	41 71.913
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 16.218	42 12.393
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.265	43 664
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.265	44 664
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 17.483	49 13.057
Valore di bilancio (a - b)		20 2.669	50 58.856
Valore corrente		21	51 108.000
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Allegato 5

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote CII1	Obbligazioni CII2	Finanziamenti CII3
Esistenze iniziali	+	1 404.529	21 299.999	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 4.429	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4 4.429	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 0	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 228.833	27 299.999	47
per: vendite o rimborsi		8 228.406	28	48
svalutazioni		9 158	29	49
altre variazioni		10 269	30 299.999	50
Valore di bilancio		11 180.126	31	51
Valore corrente		12 180.126	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 158	34	54

La voce CII2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0	
Obbligazioni non quotate	62		
Valore di bilancio	63	0	
di cui obbligazioni convertibili	64		

Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N ord	Tipo (1)	Quoto non quot (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni /quote			Diretta %	Indiretta %
1	b	NQ	1	Sace BT SpA	euro	56.539	56.539	60.246	713	100	100
2	b	NQ	2	Sace Fct SpA-	euro	50.000	50.000	108.461	2.355	100	100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	365.300	3.653	516.251	34.870	2,74	2,74
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	6.147	6.147	1.271	-1.145	100	100

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Allegato 7

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio				Decrementi nell'esercizio				Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore		Quantità	Valore							
1	b	Sace BT SpA			713					56.539	60.246	154.300	60.246	
2	b	Sace Fct SpA			2.434			269		50.000	108.461	50.000	108.461	
3	d	ATI (African Trade Insurance Agency)			1.282			158		10.000	11.193	6.886	11.193	
4	b	SACE Do Brasil					228.406			6.147	225	11	225	
5	b											232.500		
		Totali CII1										443.697	6.886	
	a	Società controllanti												
	b	Società controllate											168.932	
	c	Società consociate												
	d	Società collegate												
	e	Altre												
		Totale DI											168.932	
		Totale DII												

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce CII1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce CII1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce DI)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	1.348	21	781.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2		22	6.333.904
per: erogazioni		3		23	6.333.904
riprese di valore		4		24	
altre variazioni		5		25	
Decrementi nell'esercizio:		6	307	26	5.120.113
per: rimborsi	-	7	307	27	5.116.553
svalutazioni		8		28	
altre variazioni		9		29	3.560
Valore di bilancio		10	1.041	30	1.994.791

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.757.885	11	2.833.096	21	(75.211)
Riserva per rischi in corso	2	1.503.539	12	929.311	22	574.228
Valore di bilancio	3	4.261.424	13	3.762.407	23	499.017
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	755.128	14	699.139	24	55.989
Riserva per spese di liquidazione	5	13.775	15	12.517	25	1.258
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	6.881	16	6.488	26	393
Valore di bilancio	7	775.784	17	718.144	27	57.640

Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11 36.754	21 36.148	31 4.418
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12 6.304	22 7.307	32 417
Altre variazioni in aumento	+	3	13 1.434	23 295	33 599
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14 3.026	24 24.230	34 339
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 1.010	35 100
Valore di bilancio		6	16 41.466	26 18.511	36 4.995

Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 168.932	3	4 11.193	5	6 11.193
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32 831.000	33	34	35	36 831.000
Depositi presso imprese cedenti	37	38 34	39	40	41	42 34
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 291	57	58	59	60 291
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 129.822	62 0	63	64	65	66 129.822
Altri crediti	67 7.951	68 4.656	69	70	71	72 12.607
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79 92.008	80 265	81	82	83	84 92.273
Totale	85 229.780	86 1.005.178	87	88 11.193	89 0	90 1.246.152
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95 0	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 64	110	111	112	113	114 64
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 129.822	116 40	117	118	119	120 1.031.917
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134 20.000	135	136	137	138 20.000
Debiti diversi	139	140 4.900	141	142	143	144 4.901
Passività diverse	145 32.125.498	146	147	148	149	150 32.125.499
Totale	151 33.157.439	152 24.939	153	154	155	156 33.182.380

Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

I: Attività

	Controllanti		Controllate	
I	Garanzie prestate:			
a)	1		31	
b)	2		32	
c)	3		33	
d)	4		34	
e)	5		35	
f)	6		36	
g)	7		37	
h)	8		38	
i)	9		39	
l)	10		40	
m)	11		41	
	12		42	
Totale				
II	Garanzie ricevute:			
a)	13		43	
b)	14	1.880	44	1.773
Totale	15	1.880	45	1.773
III	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:			
a)	16		46	
b)	17		47	
Totale	18		48	
IV	Impegni:			
a)	19		49	
b)	20		50	
c)	21	2.130.598	51	1.873.315
Totale	22	2.130.598	52	1.873.315
	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome			
V	23		53	
VI	24	5.246.043	54	3.121.082
Totale	25	5.246.043	55	3.121.082

Allegato 18

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	1.569.000 (80.215)	52	152	72	1.114.000 (172.555)
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	561.598 (80.215)	54	154	74	759.315 (4.655)
Totale		15	115	35	2.130.598 (84.155)	55	155	75	1.873.315 (167.900)

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)
 - Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
 - I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.
- (1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- (2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
RC generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 363.869	32 (161.915)	33 183.580	34 97.776	35 (334.514)
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 363.869	52 (161.915)	53 183.580	54 97.776	55 (334.514)
Assicurazioni indirette	56 9.102	57 35.201	58 4.282	59 628	60
Totale portafoglio italiano	61 372.971	62 (126.714)	63 187.862	64 98.404	65 (334.514)
Portafoglio estero	66 233	67 901	68 110	69 16	70
Totale generale	71 373.204	72 (125.813)	73 187.972	74 98.420	75 (334.514)

Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	174	82	174
Totale	3	174	83	174
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	174	84	174
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	2.839	86	2.839
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	200.856	88	200.856
Interessi su finanziamenti	9	19	89	19
Proventi su quote di investimenti comuni	10	63	90	63
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	5.864	91	5.864
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	34.208	92	34.208
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		93	
Totale	14	243.848	94	243.848
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	4.429	96	4.429
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		97	
Altre azioni e quote	18		98	
Altre obbligazioni	19	19	99	19
Altri investimenti finanziari	20	16	100	16
Totale	21	4.429	101	4.464
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		104	
Profitti su altre azioni e quote	25		105	
Profitti su altre obbligazioni	26	6.257	106	6.257
Profitti su altri investimenti finanziari	27	186.612	107	186.612
Totale	28	192.869	108	192.869
TOTALE GENERALE	29	441.530	109	441.530

Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 1.218	32	62 1.218
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 144.361	36	66 144.361
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8 145.579	38	68 145.579
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 158	40	70 158
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12 6.839	42	72 6.839
Altre obbligazioni	13 3.209	43	73 3.209
Altri investimenti finanziari	14 4.619	44	74 4.619
Totale	15 14.825	45	75 14.825
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17 308	47	77 308
Perdite su obbligazioni	18 771	48	78 771
Perdite su altri investimenti finanziari	19 75.485	49	79 75.485
Totale	20 76.565	50	80 76.565
TOTALE GENERALE	21 236.970	51	81 236.970

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi veicolati terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
+	1	1	1	1	1	1
Premi contabilizzati						
-	2	2	2	2	2	2
Variazione della riserva premi (+o-)						
-	3	3	3	3	3	3
Oneri relativi ai sinistri						
-	4	4	4	4	4	4
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)						
+	5	5	5	5	5	5
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)						
-	6	6	6	6	6	6
Spese di gestione						
-	7	7	7	7	7	7
Totale						
8	8	8	8	8	8	8
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)						
Risultato della riassicurazione passiva (+o-) B						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-) D						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E						
11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C-D+E)						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
+	1	1	1	1	1	1
Premi contabilizzati						
-	2	2	2	2	2	2
Variazione della riserva premi (+o-)						
-	3	3	3	3	3	3
Oneri relativi ai sinistri						
-	4	4	4	4	4	4
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)						
+	5	5	5	5	5	5
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)						
-	6	6	6	6	6	6
Spese di gestione						
-	7	7	7	7	7	7
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)						
Risultato della riassicurazione passiva (+o-)						
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C-D+E)						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
+	1	1	1	1	1	1
Premi contabilizzati						
-	2	2	2	2	2	2
Variazione della riserva premi (+o-)						
-	3	3	3	3	3	3
Oneri relativi ai sinistri						
-	4	4	4	4	4	4
Variazione delle riserve tecniche diverse (+o-) (1)						
+	5	5	5	5	5	5
Saldo delle altre partite tecniche (+o-)						
-	6	6	6	6	6	6
Spese di gestione						
-	7	7	7	7	7	7
Saldo tecnico del lavoro diretto (+o-)						
Risultato della riassicurazione passiva (+o-)						
Risultato netto del lavoro indiretto (+o-)						
Variazione delle riserve di perequazione (+o-)						
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico						
11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12
Risultato del conto tecnico (+o-) (A+B+C-D+E)						

Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Assicurazione diretta 1	Rischi ceduti 2	Riassicurazione Attiva 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1	11	21	31	41
	(363.869)	251.968	(9.102)		(121.002)
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	12	22	32	42
	525.784	(414.659)	(26.100)		85.025
Oneri relativi ai sinistri	3	13	23	33	43
	183.580	(147.547)	4.282		40.315
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	15	25	35	45
	(112.791)	(2.839)	562		(115.068)
Spese di gestione	6	16	26	36	46
	97.776	(21.436)	628		76.968
Saldo tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47
	330.481	(334.514)	(29.729)		(33.762)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	8				48
	14.185				14.185
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9		29		49
	(47.726)				(47.726)
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	20	30	40	50
	296.940	(334.514)	(29.729)		(67.302)

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami
Premi contabilizzati		1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 -761
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 363
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 -1.222
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 -1.619

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-	4
Spese di gestione	+	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	-	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9

- (1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"
 (2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento"
 (3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II2, II3, II9, II10 e II12 del Conto Economico

Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2 168	3	4	5	6 168
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26 2.839	27	28	29	30 2.839
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38 3.008	39	40	41	42 3.008
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62 2.868	63	64	65	66 2.868
Totale	67	68 2.868	69	70	71	72 2.868
Profitti sul realizzo degli investimenti(*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80 51	81	82	83	84 51
Totale	85	86 5.927	87	88	89	90 5.927

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92 69	93	94	95	96 69
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158 69	159	160	161	162 69
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176 35	177	178	179	180 35
TOTALE GENERALE	181	182 105	183	184	185	186 105

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

I - Gestione danni	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS	Stabilimento	LPS
Premi contabilizzati: in Italia	1 363.869	5	11	15	21 363.869	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 363.869		14	18	24 363.869	28

Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	41.453	31	61	41.453	
- Contributi sociali	2	11.281	32	62	11.281	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	4.684	33	63	4.684	
- Spese varie inerenti al personale	4	7.686	34	64	7.686	
Totale	5	65.103	35	65	65.103	
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	1.063	36	66	1.063	
- Contributi sociali	7	289	37	67	289	
- Spese varie inerenti al personale	8	197	38	68	197	
Totale	9	1.549	39	69	1.549	
Totale complessivo	10	66.653	40	70	66.653	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	6.868	41	71	6.868	
Portafoglio estero	12	176	42	72	176	
Totale	13	7.044	43	73	7.044	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	73.696	44	74	73.696	

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.489	45	75	1.489	
Oneri relativi ai sinistri	16	4.246	46	76	4.246	
Altre spese di acquisizione	17	18.728	47	77	18.728	
Altre spese di amministrazione	18	49.233	48	78	49.233	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	79	0	
	20	0	50	80	0	
Totale	21	73.696	51	81	73.696	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	41
Impiegati	92	588
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	629

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	592
Sindaci	97	5	99	29

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa l'effettiva applicazione;
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

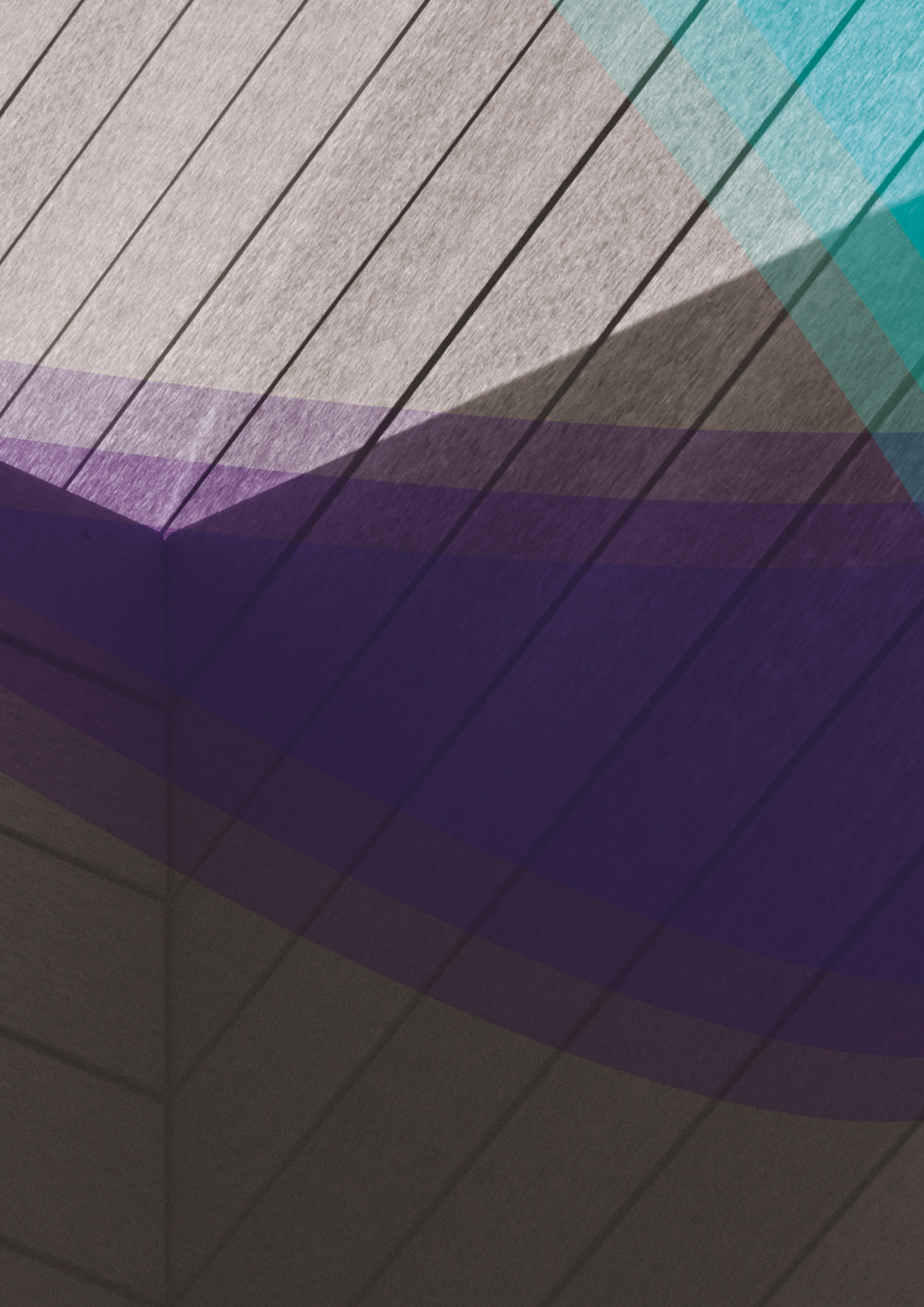
Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 30 marzo 2023

Alessandra Ricci
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto





Relazione degli organi indipendenti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

All'azionista unico di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione della riserva premi**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2022 la Società ha iscritto alla voce C.I "Riserve Tecniche Rami Danni" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 4.261,4 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica che, con riferimento all'esercizio in corso, risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico. L'applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

La Società riporta nella nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva per frazioni di premio è stata inoltre integrata per tenere conto della sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (cosiddetta "riserva per rischi in corso"). Con particolare riferimento alla determinazione di tale componente gli Amministratori evidenziano che la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio d'esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022.

- Procedure di revisione svolte** Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:
- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di determinazione di suddetta riserva;
 - svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
 - verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
 - analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso;
 - verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
 - verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Roma, 13 aprile 2023

SACE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio di esercizio al **31 dicembre 2022**

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. ("SACE" o la "Società") ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l'organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica, analogamente al Consiglio di Amministrazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2022 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. La continuità con il precedente Organo di controllo è garantita dal Presidente dell'Organo di controllo, confermato nella sua carica.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle Strutture preposte all'attività di revisione interna e controllo, nonché con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture preposte alle varie materie oggetto di informativa.

Gli Amministratori di SACE in data 30 marzo 2023 hanno approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla Relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale in carica ha tenuto nel corso del 2022 n. 6 riunioni, come riportato nel relativo libro. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità e Scenari, ricevendo regolarmente dagli Amministratori e dai Dirigenti le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative e rilevanti al fine di verificare che gli atti deliberati o posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni della Società e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e con-

sulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall'Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

L'andamento della gestione risulta coerente con gli obiettivi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'operatività aziendale, mediante la redazione di adeguata reportistica. Con particolare riferimento agli obiettivi per l'esercizio 2023, il Collegio Sindacale nella riunione del 23 gennaio u.s. ha esaminato preventivamente il **Budget 2023**, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio u.s., coerente con il Piano Industriale 2023-2025 della Società.

Tutto ciò premesso, e fermo restando che il riassetto del Gruppo SACE (con il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in SIMEST ed il trasferimento da parte della stessa CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE) è efficace dal 21 marzo 2022, data della girata dei titoli azionari e delle relative annotazioni sui libri soci di SACE e SIMEST, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale in carica hanno riguardato:

- l'esame - alla presenza dei Responsabili di Struttura e sulla base di apposita documentazione dagli stessi predisposta - degli aspetti organizzativi, funzionali ed andamentali delle Strutture *Legal, Compliance, Corporate & Public Affairs, Risk Management e Planning, Administration, Finance & Sustainability*;
- le attività poste in essere dalla funzione *Risk management*, anche con riferimento alla predisposizione del *Risk Appetite Framework* cumulato SACE-MEF e del *Risk Appetite Framework* di SACE;
- le attività di *internal auditing* che - sulla base di un apposito piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono oggetto di *reportistica annuale*;
- la programmazione annuale dei lavori della Funzione *compliance* e l'esame dell'esito delle verifiche periodiche effettuate e dei correttivi individuati;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano di attività annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione del 30 marzo 2023;
- il lavoro svolto dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. in particolare, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri

specifici di aggiornamento, da ultimo in data 29 marzo 2023 ai fini della verifica del processo di formazione del Bilancio 2022;

- l'esame del sistema di *performance management*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato n. 2 richieste pervenute dall'attuale revisore per l'integrazione dei corrispettivi, sia per gli interventi normativi che, a partire dal 2020, hanno modificato in maniera significativa l'operatività di SACE sia per le attività di revisione da svolgere sul bilancio consolidato annuale e semestrale, a seguito dell'entrata in vigore del principio *IFRS 17*. Effettuate le verifiche di competenza ed a seguito degli approfondimenti svolti con il supporto delle Strutture, in data 29 marzo 2023 il Collegio Sindacale ha finalizzato due proposte motivate, che andranno sottoposte all'Assemblea di SACE S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha altresì vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento al processo di redazione ed ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario. In particolare, in data 22 novembre 2022 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/2016 al revisore legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., all'esito dello svolgimento di una procedura negoziata. Esaminata l'attestazione rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. in data odierna, il Collegio ha accertato che non sono stati rilevati elementi di non conformità e/o di violazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Il Collegio Sindacale prende atto che, dai relativi verbali, è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

Sempre in data odierna la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferi-

mento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

In data 13 aprile 2023 la Società di Revisione ha inoltre trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale provvederà a trasmettere la citata Relazione aggiuntiva all'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2010. La Società di revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro **83.826.584**, così articolata:

€ 4.191.329	pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
€ 4.429.143	alle "Altre Riserve";
€ 75.206.112	in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 13 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salini (Presidente)

Dr. Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaco effettivo)

Dr.ssa Angela Salvini (Sindaco effettivo)